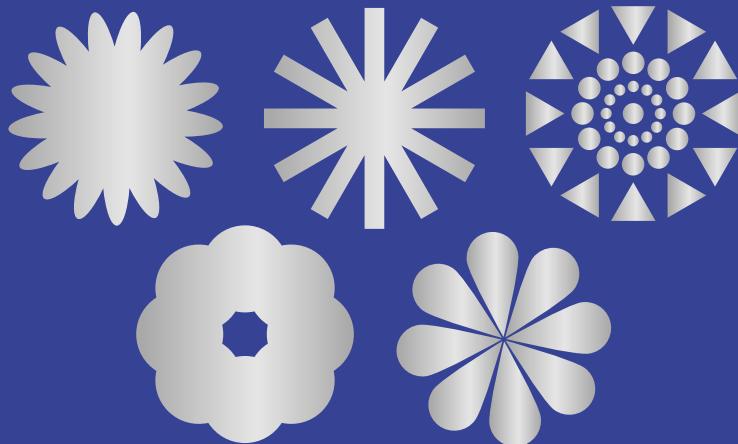




BAM
Biblioteca
degli Alberi
Milano

Giochi della Cultura



FAIR BAM PLAY 25/26

Un viaggio in 70 tappe appositamente ideato per l'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 tra performing arts e azioni partecipate pensate per promuovere i valori Olimpici e Paralimpici attraverso la cultura, l'educazione e lo sport.

A journey in 70 stages specially designed for the Milan Cortina 2026 Cultural Olympics, featuring performing arts and participatory activities designed to promote Olympic and Paralympic values through culture, education, and sport.

BAM è un progetto di



Con il contributo di



Giochi
della Cultura

Nell'ambito di



Tutta la programmazione di BAM FAIR PLAY 25-26 è sostenuta da



Park Ambassador

VOLVO

HOWDEN

Media Partner

YESMILANO



©Archivio Fotografico BAM_ACherchi

On the occasion of the twentieth anniversary of Fondazione Riccardo Catella, our awareness grows of the value of the journey built over time: a continuous commitment to inclusive, open public spaces capable of embracing diversity and fostering meaningful relationships. Twenty years of activity have given us an even clearer vision: the city transforms starting from its common places, through shared care, listening, and collective responsibility.

We believe in the power of active listening - of communities, institutions, and those who live in and traverse the city daily - as a fundamental tool to guide choices, processes, and visions. It is through this listening that we can contribute to building a more equitable city, attentive to the social and environmental impacts of urban transformations.

It is in this context that the FAIR PLAY program was born: a symbolic and concrete return to the heart of the city, this year inspired by the values of the Olympics and Paralympics - including inclusion, brotherhood, unity, respect, and understanding - reinterpreted in an urban and cultural key. A project that restores the centrality of public space as a place of cohesion, participation, and imagination of the future.

FAIR PLAY fully coincides with the vision and mission of the Fondazione: to contribute to requalifying public spaces open to the public and animating through a generative cultural and civic activation in an inclusive way for the entire community. The public space defined and experienced as a common good, a lever for proximity, relationships, and regeneration.

On the occasion of this important milestone, we look ahead with the same spirit that has guided us so far: building, day by day, a city that truly belongs to everyone.

Kelly Russell Catella
General Manager
Fondazione Riccardo Catella

Nella cornice dei vent'anni di Fondazione Riccardo Catella, cresce in noi la consapevolezza del valore del percorso costruito nel tempo: un impegno continuo per creare spazi pubblici inclusivi, aperti, capaci di accogliere le diversità e generare relazioni significative. Vent'anni di attività ci restituiscono una visione ancora più chiara: la città si trasforma a partire dai suoi luoghi di comunità, attraverso la cura condivisa, l'ascolto e la responsabilità collettiva.

Crediamo nella forza dell'ascolto attivo – delle comunità, delle istituzioni, di chi vive e attraversa quotidianamente la città – come strumento fondamentale per orientare scelte, processi e visioni.

È grazie a questo ascolto che possiamo contribuire allo sviluppo di una città più equa, attenta all'impatto sociale e ambientale delle trasformazioni urbane.

È in questo contesto che nasce il programma FAIR PLAY: un ritorno simbolico e concreto al cuore della città, quest'anno ispirato ai valori delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi – tra cui inclusione, fratellanza, unione, rispetto e comprensione – reinterpretati in chiave urbana e culturale. Un progetto che restituisce centralità allo spazio pubblico come luogo di coesione, partecipazione e immaginazione del futuro.

FAIR PLAY coincide pienamente con la visione e la missione di Fondazione Riccardo Catella nel contribuire a riqualificare spazi aperti al pubblico animandoli attraverso un'attivazione generativa ed inclusiva per tutte le comunità. Uno spazio pubblico definito e vissuto come bene comune, leva di prossimità, relazione e rigenerazione.

Nell'occasione di questo importante traguardo, guardiamo avanti con lo stesso spirito che ci ha guidati fin qui: costruire, giorno dopo giorno, una città che appartenga davvero a tutte e tutti.

Kelly Russell Catella
Direttrice Generale
Fondazione Riccardo Catella

Il FAIR PLAY non è solo un principio sportivo, ma un modello etico, culturale e sociale. Nato nell'Ottocento in Inghilterra, il FAIR PLAY ha progressivamente travalicato l'ambito originario, diventando una postura esistenziale e una pratica di cittadinanza attiva. Lo sport moderno è sempre più dominato dalla performance, dall'ansia e dalla competizione, a scapito della dimensione ludica, educativa e comunitaria. Ma è necessaria una nuova visione culturale dello sport, centrata sull'inclusione, la cura, la cooperazione e la responsabilità sociale. Riflettiamo sul FAIR PLAY anche come risposta alla crisi valoriale della società contemporanea: è un'etica del limite, un atto di fiducia nel mondo, una forma di educazione alla convivenza democratica e alla giustizia sociale.

FAIR PLAY is not just a sporting principle - it is an ethical, cultural, and social model. Born in 19th-century England, FAIR PLAY gradually transcended its original context, becoming a way of life and a practice of active citizenship. Modern sport is increasingly dominated by performance, anxiety, and competition, often at the expense of its playful, educational, and communal dimensions. What is needed is a new cultural vision of sport - one rooted in inclusion, care, cooperation, and social responsibility. We reflect on FAIR PLAY as a possible response to the value crisis of contemporary society: it represents an ethics of limits, an act of trust in the world, and a form of education for democratic coexistence and social justice.

LUCA VETTORI

atleta olimpionico e autore radiofonico

FAIR PLAY

Alla scoperta del FAIR PLAY di BAM

Pierre de Coubertin, fondatore dei Giochi Olimpici moderni, credeva profondamente che lo sport potesse portare l'essere umano non solo a superare i propri limiti, ma anche ad avvicinarsi agli altri, costruendo ponti nonostante le differenze.

È con questo spirito che nasce BAM FAIR PLAY inserito nell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026: un programma che abbiamo ideato per accompagnare Milano da settembre a giugno verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. Ci siamo ispirati ai valori della Carta Olimpica e a quelli fondanti del progetto BAM per fare comunità attraverso la cultura, lo sport e l'educazione.

Ne è nato un viaggio in 70 tappe con momenti multidisciplinari, installazioni artistiche e performance di forte richiamo - di musica, danza, teatro, circo contemporaneo - pensate su larga scala e capaci di attivare ogni singola persona – cittadino o viaggiatore – e coinvolgere l'intera comunità in un'esperienza condivisa.

Inclusione, comprensione, determinazione, uguaglianza, rispetto, pace, fratellanza, coraggio, ispirazione, solidarietà e fair play risuonano anche nei podcast che abbiamo commissionato a figure intellettuali di riferimento nel panorama italiano che diventano le tappe del Sentiero Olimpico in BAM e legacy di questo progetto. Valori che, per tutto l'arco della programmazione, prendono forma fisicamente sui prati di BAM grazie a una forma di ‘performative land art’: un disegno sull'erba dei cinque anelli Olimpici e dei tre Agitos Paralimpici. Questo disegno viene animato da commissioni ad artisti, coreografie e incursioni performative create ad hoc, oltre che da laboratori che coinvolgono alcuni Artisti Olimpici selezionati in collaborazione con il Museo Olimpico a Losanna. Un'idea per riunire la comunità in un abbraccio collettivo all'Olimpiade e un gesto semplice di condivisione e inclusione.

Ad aprire il viaggio è il Back to the City Concert, la grande musica classica al parco, con l'Orchestra di Padova e del Veneto, un omaggio alla Regione che con la Lombardia ospita i Giochi e con un programma artistico - la *Pastorale* di Beethoven, l'*Inno delle Nazioni* e il *Va' pensiero* di Verdi - che parla di fratellanza, simbolo di unione tra i popoli del mondo. Nei giorni precedenti, come consuetudine da sette anni, la musica di questi compositori risuona nei

quartieri, negli ospedali, nelle parrocchie, nei centri di accoglienza della città. A scandire il countdown dei “-5 mesi”, un coro composto da 200 elementi tra amatori e professionisti canta a pochi passi da Piazza Duomo: perché la cultura, prima di tutto, è comunità.

Segue all’interno del nostro Festival d’Autunno, Panique Olympique, una coreografia collettiva e travolgente che unisce danza e sport, adattata appositamente per BAM dopo aver conquistato l’Olimpiade Culturale di Parigi, anticipata da una grande open call alla città che coinvolge danzatori professionisti, amatoriali e cittadini in un’unica, potente azione urbana.

Guidati dai valori che animano le Paralimpiadi - coraggio, ispirazione, determinazione e uguaglianza - abbiamo costruito il BAM Winter Festival, una giornata per celebrare corpo, mente e comunità. Il parco si trasforma in uno spazio partecipativo con una passeggiata sensoriale, esperienze di ascolto profondo, di percezione condivisa e con una creazione, guidata da un atleta e artista Paralimpico italiano, per la realizzazione di un murales collettivo. Ogni attività è un passo verso una visione più inclusiva e consapevole del mondo.

Movimento e spirito sportivo animano anche uno dei nostri format più iconici: BAM Circus. Nella tre giorni di meraviglia, vi suggerisco di non mancare a uno straordinario spettacolo di circo contemporaneo, Möbius, nel quale ogni artista è anche atleta, in performance sospese tra cielo e terra, eleganza e forza, poesia e disciplina.

Intrecciando botanica, letteratura, architettura e storia urbana le tante passeggiate di BAM si sviluppano in modo multidisciplinare portandoci a riscoprire la natura e il paesaggio urbano attraverso una lente nuova.

Chiude il percorso BAM Summer Festival, una grande festa tra gli alberi, animata dalle bande musicali provenienti da tutte le province della Lombardia: uno spettacolo di suoni e colori, un incontro di storie, di paesi e di volti che si riconoscono nella stessa passione per celebrare la bellezza della musica e l’energia della comunità.

Ogni aspetto di questa progettazione è portato avanti dal team straordinario di Fondazione Riccardo Catella, cui va il mio più sentito ringraziamento, con un grande lavoro di squadra con tanti giocatori: le Istituzioni, la Fondazione Milano Cortina, il Museo Olimpico, i nostri generosi Park Ambassador e i Partner, gli artisti e le tante realtà locali e internazionali.

Spero che questo percorso vi accompagni alla scoperta del vero significato del FAIR PLAY: una filosofia di vita fondata su rispetto, correttezza e gentilezza, che incarna l’anima di BAM nella cura del bene comune, nella costruzione di comunità e nel credo della forza della cultura.

Espressione artistica di cui è capace anche lo sport, come ci ricordava Dino Buzzati, che ha raccontato le Olimpiadi di Cortina del 1956: “Non c’è sport, non c’è impresa, che non sia anche una forma di poesia.”

Che i giochi abbiano inizio!

Francesca Colombo

Direttrice Generale Culturale
BAM - Biblioteca degli Alberi Milano
Fondazione Riccardo Catella

Discovering BAM's FAIR PLAY

Pierre de Coubertin, founder of the modern Olympic Games, firmly believed that sport could lead human beings not only to overcome their own limits but also to come closer to one another, building bridges despite differences.

It is in this spirit that BAM FAIR PLAY was created, as part of the Milano Cortina 2026 Cultural Olympiad: a program we conceived to accompany Milan from September to June on its journey toward the Winter Olympic and Paralympic Games.

We drew inspiration from the values of the Olympic Charter and those at the heart of the BAM project to foster community through culture, sport, and education. The result is a journey of 70 stages with multidisciplinary events, artistic installations, and high-impact performances-spanning music, dance, theater, and contemporary circus-designed on a large scale to engage every individual, whether resident or visitor, and to involve the entire community in a shared experience.

Inclusion, understanding, determination, equality, respect, peace, brotherhood, courage, inspiration, solidarity, and fair play will also resonate through a series of podcasts entrusted to leading intellectual figures of the Italian cultural landscape. These will become the stages of the Olympic Path in BAM and the legacy of this project. Throughout the program, these values will take physical form on BAM's lawns through "performative land art": a drawing on the grass of the five Olympic rings and the three Paralympic Agitos, animated with artist commissions, choreographies, and ad hoc performances, along with workshops featuring selected Olympic Artists in collaboration with the Olympic Museum in Lausanne. An idea to bring the community together in a collective embrace of the Games and a simple gesture of sharing and inclusion.

The journey will open with the Back to the City Concert, great classical music in the park, with the Orchestra di Padova e del Veneto, a tribute to the Region that, together with Lombardy, will host the Games. The artistic program -Beethoven's Pastoral Symphony, Verdi's *Va' pensiero*, and the Hymn of the Nations- speaks of brotherhood and the union of peoples worldwide. As in the tradition of the past seven years, in the days leading up to it, the music of these composers will resonate through neighborhoods, hospitals, parishes, and reception centers across the city. Marking the countdown to "-5 months," a 200-voice choir of amateurs and professionals will sing just steps away from Piazza Duomo: because culture, above all, is community.

Within our Autumn Festival, we will host Panique Olympique, a collective, overwhelming choreography combining dance and sport. Adapted especially for BAM after its success at the Paris Cultural Olympiad, it will be preceded by a major city-wide open

call involving professional and amateur dancers as well as citizens in one powerful urban action.

Guided by the values animating the Paralympics -courage, inspiration, determination, and equality- we created the BAM Winter Festival, a day to celebrate body, mind, and community. The park will become a participatory space with a sensory walk, deep listening and shared perception experiences, and the creation of a collective mural led by an Italian Paralympic athlete and artist. Every activity is a step toward a more inclusive and aware vision of the world.

Movement and sporting spirit will also animate one of our most iconic formats: BAM Circus. During three days of wonder, you should not miss the extraordinary contemporary circus performance Möbius, where every artist is also an athlete, in acts suspended between sky and earth, elegance and strength, poetry and discipline.

Interweaving botany, literature, architecture, and urban history, BAM's many walks will take on a multidisciplinary character, allowing us to rediscover nature and the urban landscape through a new lens.

The journey will conclude with the BAM Summer Festival, a grand celebration among the trees, brought to life by marching bands from across all Lombardy provinces: a spectacle of sounds and colors, an encounter of stories, villages, and faces united by the same passion for music's beauty and the community's energy.

Every aspect of this program is carried out by the extraordinary team of the Fondazione Riccardo Catella, to whom I extend my heartfelt gratitude, together with the many "players": Institutions, Fondazione Milano Cortina, the Olympic Museum, our generous Park Ambassadors and Partners, the artists, and the many local and international organizations.

I hope this journey will guide you in discovering the true meaning of FAIR PLAY: a philosophy of life based on respect, fairness, and kindness, embodying BAM's spirit in caring for the common good, building community, and believing in the power of culture. An artistic expression also made possible by sport, as Dino Buzzati reminded us when he recounted the 1956 Cortina Olympics: "There is no sport, no achievement, that is not also a form of poetry."

Let the Games begin!

Francesca Colombo

General and Cultural Director
BAM - Biblioteca degli Alberi Milano
Fondazione Riccardo Catella



Domenico De Maio

Education & Culture Director
Fondazione Milano Cortina 2026

L'Olimpiade Culturale è l'anima culturale dei Giochi di Milano Cortina 2026: un programma multidisciplinare, plurale e diffuso che unisce sport, arte, musica, performance e partecipazione per raccontare i valori Olimpici e Paralimpici in chiave contemporanea.

Milano Cortina 2026 rappresenta più di una competizione: segna un nuovo capitolo nella storia dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali grazie alla sua estensione territoriale (22.000 km²) e alla sua singolare ricchezza culturale. La Fondazione Milano Cortina 2026 promuove una visione ambiziosa:

la cultura come movimento, capace di generare connessioni tra territori, persone e generazioni

con centinaia di iniziative diffuse, l'Olimpiade Culturale costruisce un'eredità viva e condivisa, che va oltre lo sport e oltre il 2026. È un invito a vivere i Giochi anche con lo sguardo dell'arte, della bellezza e dell'inclusione.

In questo contesto, BAM - Biblioteca degli Alberi Milano dà vita a una rassegna di eventi che trasforma il parco in un laboratorio creativo a cielo aperto. Una sinergia virtuosa che dimostra come la cultura possa lasciare un'eredità viva, accessibile e condivisa, ben oltre il tempo dei Giochi.

The Cultural Olympiad is the cultural soul of the Giochi di Milano Cortina 2026: a multidisciplinary, inclusive, and widespread program that brings together sport, art, music, performance, and participation to express Olympic and Paralympic values through a contemporary lens. Milano Cortina 2026 represents more than just a competition: it marks a new chapter in the history of the Winter Olympic and Paralympic Games thanks to its extensive territory (22,000 km²) and its unique cultural richness. The Fondazione Milano Cortina 2026 promotes an ambitious vision: culture as a dynamic force capable of building connections across regions, people, and generations. With hundreds of events across the territory, the Cultural Olympiad creates a vibrant and shared legacy that goes beyond sport and beyond 2026. It invites everyone to experience the Games through the lens of art, beauty, and inclusion. Within this framework, BAM - Biblioteca degli Alberi Milano presents a series of events that transforms the park into an open-air creative laboratory. A virtuous synergy that shows how culture can leave a living, accessible, and lasting legacy well beyond the time of the Games.

Yasmin Meichtry

Vicedirettrice
Museo Olimpico

Il Museo Olimpico è entusiasta di partecipare al programma dell'Olimpiade Culturale di BAM con una serie di iniziative che daranno vita all'Olimpismo attraverso creatività, dialogo e partecipazione della comunità. Questa collaborazione segna un momento chiave del nostro impegno in Italia, in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. BAM, con la sua cornice unica, l'energia contagiosa e il ricco programma culturale, rappresenta il campo da gioco ideale per questo incontro tra sport, arte e pubblico.

Tra i momenti salienti c'è il nostro programma Olympian Artists, che dal 2018 offre ad atleti Olimpici e Paralimpici una piattaforma per creare, esibirsi e ispirare. Attraverso workshop creativi con i giovani di Milano e incontri pubblici con domande e risposte, condivideranno la loro voce non solo come campioni, ma come narratori culturali.

I cinque cerchi Olimpici e gli Agitos sono un potente simbolo di unità globale e connessione umana attraverso lo sport.

Non ho dubbi che la loro rappresentazione di landart a BAM, valorizzata da attivazioni artistiche e culturali, lascerà un segno duraturo nelle persone di Milano.

The Olympic Museum is excited to join BAM's Cultural Olympiad programme with a series of initiatives that will bring Olympism to life through creativity, dialogue and community participation. This collaboration marks a key moment in our engagement in Italy ahead of the Milano Cortina 2026 Olympic Winter Games. BAM, with its unique setting, contagious energy and rich cultural programme, offers the ideal field of play for this encounter between sport, art and the public. Among the highlights is our Olympian Artists programme, which has given Olympic and Paralympic athletes a platform to create, perform and inspire since 2018. Through creative workshops with the youth of Milan and public Q&A's, they will share their voices not only as champions, but as cultural storytellers. The Olympic rings and the Agitos are a powerful symbol of global unity and human connection through sport. I have no doubt that their land art representation at BAM, elevated by artistic and cultural activations, will leave a lasting mark on the people of Milan.



Francesca Caruso
Assessore alla Cultura
Regione Lombardia

Le Olimpiadi della Cultura non assegnano medaglie, ma chiedono lo stesso coraggio. Ai territori, alle istituzioni, ai cittadini. Di mettersi in gioco, di misurarsi con la bellezza, il talento, la partecipazione. Con ciò che siamo. E con ciò che vogliamo diventare.

Regione Lombardia ha scelto di esserci. Con convinzione. Perché oggi la cultura è molto più che un orizzonte estetico: è un motore. Di futuro. Deve essere accessibile, condivisa, aperta al mondo. E queste Olimpiadi lo dimostrano: nella forma, nella sostanza.

BAM - Biblioteca degli Alberi Milano è il luogo giusto per far partire questa corsa. Non è solo un parco. È una piazza viva, un teatro a cielo aperto, un laboratorio urbano. Dove la natura incontra la cittadinanza. E la cultura respira.

**Qui prende forma una parola precisa: fair play.
Che non è solo sportivo. È rispetto. È dialogo.
È confronto. È la cultura che non divide,
ma crea valore.**

Scommettere su questa idea - oggi - è più che una scelta politica. È un investimento civile. Un futuro possibile, che comincia anche da qui. Tra gli alberi, nel cuore di Milano.

The Cultural Olympiad don't award medals - but they demand the same courage. From regions, institutions, and citizens alike. The courage to step up, to engage with beauty, talent, and participation. With who we are - and who we aspire to become. Regione Lombardia has chosen to take part. With conviction. Because today, culture is far more than an aesthetic horizon: it is a driving force. A force for the future. It must be accessible, shared, and open to the world. And these Olympics prove it - in both form and substance. BAM - Biblioteca degli Alberi Milano - is the perfect place to launch this journey. It's not just a park. It's a vibrant square, an open-air theatre, an urban laboratory. A place where nature meets the city. Where culture breathes. Here, one word takes shape: fair play. And not just in a sporting sense. It means respect. Dialogue. Exchange. It is culture that doesn't divide, but creates value. Believing in this idea - today - is more than a political act. It is a civic investment. A possible future that begins right here. Among the trees, in the heart of Milan.

Giuseppe Sala
Sindaco
Comune di Milano

I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che Milano ospiterà tra pochi mesi saranno una straordinaria occasione per la nostra città. Accogliere atleti, squadre e sostenitori provenienti da ogni parte del mondo sarà un grande onore, oltre che una sfidante responsabilità. Sarebbe, però, un'occasione mancata se ci limitassimo all'aspetto agonistico o gestionale dell'evento. Le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 hanno un forte contenuto e potenziale culturale ed educativo che va valorizzato e messo a frutto, già ora.

Sono quindi felice di trovare, tra le tante esperienze di valore che ci stanno accompagnando nel percorso di avvicinamento a questo appuntamento internazionale, anche la proposta di BAM, una realtà che in questi anni si è distinta per eventi e iniziative di qualità, coinvolgenti e adatte ad ogni età. Il programma dedicato all'Olimpiade Culturale che la Biblioteca degli Alberi Milano ha definito si muove in una direzione che l'Amministrazione condivide a pieno: contribuire a fare di Milano Cortina 2026

una concreta occasione di crescita culturale, artistica e formativa per tutte le cittadine e cittadini, a cominciare dai più giovani.

The Winter Olympic and Paralympic Games that Milano will host in just a few months represent an extraordinary opportunity for our city. Welcoming athletes, teams, and supporters from all over the world will be a great honor - and also a significant responsibility. However, it would be a missed opportunity if we were to focus solely on the competitive or organizational aspects of the event. The Milano Cortina 2026 Olympic and Paralympic Games carry a strong cultural and educational value that must be recognized and cultivated - starting now. I am therefore pleased to see, among the many meaningful initiatives that are accompanying us on the path to this international event, the proposal by BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, a cultural hub that in recent years has stood out for its high-quality programming - engaging and accessible to all ages. The program dedicated to the Cultural Olympiad, as outlined by BAM, moves in a direction fully supported by our Administration: helping to make Milano Cortina 2026 a true opportunity for cultural, artistic, and educational growth - for all citizens, starting with the youngest.

**Elena Vasco**

Segretario Generale

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Costruire un'esperienza multidisciplinare memorabile come opportunità di conoscenza della città e dei valori Olimpici, coinvolgendo cittadini e turisti: è con questo spirito che Camera di commercio considera l'Olimpiade Culturale un pilastro strategico dei Giochi e un veicolo fondamentale per una legacy duratura. Con un palinsesto di altissima qualità,

le Olimpiadi culturali di BAM incarnano pienamente i valori Olimpici, intrecciando in modo sapiente cultura e sport.

Il nostro sostegno è quindi una scelta naturale e coerente con la strategia di avvicinamento ai Giochi attraverso i linguaggi dell'arte e della cultura, da sempre al centro del posizionamento che vogliamo consolidare per la nostra città.

Da parte nostra, siamo certi che questo progetto rappresenti un'opportunità straordinaria per celebrare questi valori universali, così come la capacità del nostro territorio di coniugare tradizione e innovazione, esaltandole grazie a un contesto favorevole alla costruzione di legami di valore e capaci di durare nel tempo, come la legacy a cui vogliamo contribuire.

Creating a memorable, multidisciplinary experience as an opportunity to discover the city and its Olympic values - while engaging both residents and visitors - is the spirit with which Camera di Commercio considers the Cultural Olympiad a strategic pillar of the Games and a key driver of a lasting legacy. With a program of the highest quality, BAM's Cultural Olympiad fully embodies the Olympic values, skillfully weaving together culture and sport. Our support is therefore a natural and consistent choice, aligned with our strategy of approaching the Games through the languages of art and culture - long central to the positioning we aim to reinforce for our city. We are confident that this project represents an extraordinary opportunity to celebrate these universal values, as well as the capacity of our territory to combine tradition and innovation - amplified by a context that fosters the creation of meaningful and enduring connections, just like the legacy we are committed to helping shape.

**Fiorenza Lipparini**

Direttrice Generale

Milano & Partners

Milano è una città di talento e innovazione

che si sta preparando ad accogliere il mondo in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, con l'obiettivo di valorizzarne l'eredità.

La crescita di Milano dipende dalle sue istituzioni accademiche e culturali, che stanno contribuendo a definire il nuovo profilo della città attraverso importanti progetti di rigenerazione urbana.

Milano accoglie, integra e trattiene talenti e investimenti internazionali in numero sempre crescente.

Mentre l'orologio Olimpico posizionato in Piazza Duomo segna il conto alla rovescia, in tutta la città residenti e attori pubblici collaborano per creare infrastrutture, ospitalità e un'atmosfera degna di una città Olimpica.

Milano si sta preparando a ospitare per la prima volta le Olimpiadi, e i Giochi non rappresentano solo una sfida logistica e una tappa culturale, ma anche un importante motore per rafforzare il posizionamento internazionale della città.

Non vediamo l'ora di accogliervi nella nostra splendida città e di vedervi immergere tra i suoi tesori culturali, così come tra le sue comunità di innovatori e creativi, intellettuali e imprenditori che stanno plasmando la Milano del futuro.

Milano is a city of talent and innovation that is working to welcome the world for the 2026 Winter Olympic and Paralympic Games and capitalize its legacy. Milano's growth depends on its academic and cultural institutions shaping the new profile of the city with major urban regeneration projects. Milano welcomes, integrates and retains international talents and investments in growing numbers. As the Olympic clock placed in Piazza Duomo is ticking the countdown to the Winter Games, across Milano residents and public stakeholders are working together to create the infrastructure, hospitality and atmosphere worthy of an Olympic city. Milano is preparing to host the Olympics for the first time, and the Games are not just a logistical feat and a cultural milestone, they are also a major driver to strengthen the city's international standing. We can't wait to welcome you to our stunning city and see you dive into our cultural marvels, as well as the diverse communities of innovators and creatives, intellectuals and entrepreneurs that are shaping the Milano of the future.



Da sabato 6.9 a giovedì 11.9.25

Back to the City Concert - VII Edizione

La grande musica classica nel parco



Back to the City Concert VI Edizione 2024
©Archivio fotografico BAM_DHarizanov

Arriva alla **VII edizione** il Back to the City Concert, che nel 2019 ha inaugurato il programma culturale di BAM e da allora, a fine estate, accompagna i milanesi al **rientro in città**.

Quest'anno è anche il primo appuntamento dedicato all'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 e perciò ospita artisti lombardi e veneti: l'**Orchestra di Padova e del Veneto**, diretta da **Giuseppe Mengoli**, il **Coro Città di Piazzola sul Brenta**, con il maestro **Paolo Piana** e il tenore **Stefano Secco**.

Il repertorio è ideato come viaggio tra identità, natura e spirito Olimpico con capolavori di **Ludwig van Beethoven** e **Giuseppe Verdi**.

Non un semplice concerto ma un **percorso che si snoda** nei giorni precedenti e accompagna persone di tutte le età all'apprezzamento della musica classica. **Concerti, momenti laboratoriali e approfondimenti** per avvicinarsi al repertorio classico con **15 tappe attraverso i quartieri e i Municipi della città**.

Now in its 7th edition, the Back to the City Concert launched BAM's cultural program in 2019 and has since welcomed Milanese citizens back to the city at the end of summer. This year, it also marks the first event of the Milano Cortina 2026 Cultural Olympiad, hosting artists from Lombardy and Veneto: the Orchestra di Padova e del Veneto, conducted by Giuseppe Mengoli, the Coro Città di Piazzola sul Brenta with Maestro Paolo Piana, and tenor Stefano Secco.

The repertoire is a journey through identity, nature, and the Olympic spirit, featuring masterpieces by Ludwig van Beethoven and Giuseppe Verdi. More than just a concert, it's a multi-day journey that helps people of all ages engage with classical music. Concerts, workshops, and talks offer a non-traditional path through 15 stops across city districts.

Con il sostegno di



Con il contributo di



Partner



Park Developer & Supporter



Con il contributo di



Partner Tecnico



Una bambina taciturna, un campo di calcio amatoriale sulla spiaggia, gli abiti da portiere di un'altra persona che servono, in fondo, a indossare panni altrui: è anche così che si può crescere, a volte. È con una partita improvvisata e una solidarietà imprevista che tutto può assumere nell'infanzia una nuova luce, anche le ragioni di una madre improvvisamente ricomparsa da nulla. Il concetto di fratellanza attraverso un racconto.

A quiet girl, an amateur football field on the beach, and someone else's goalkeeper jersey - sometimes, growing up means slipping into someone else's shoes. It is through an impromptu game and an unexpected gesture of solidarity that everything in childhood can take on a new light - even the reasons behind a mother's sudden return from nowhere. The concept of brotherhood, told through a story.

NADIA TERRANOVA
scrittrice

FRATEL LANZA

Programma

Giovedì 11.9

Ore 20 ♫ Area Cedri

Back to the City Concert

Orchestra di Padova e del Veneto

Giuseppe Mengoli, direttore

Stefano Secco, tenore

Coro Città di Piazzola sul Brenta

Paolo Piana, maestro del coro

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 "Pastorale"

| 45 min ca.

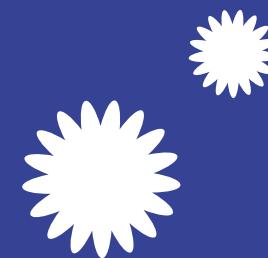
Giuseppe Verdi (1813 - 1901)

Inno delle Nazioni

| 12 min ca.

"Va', pensiero" da Nabucco

| 7 min ca.



Guida all'ascolto

a cura di Carla Moreni

Partiamo da una domanda: se diciamo “Sesta” pensiamo a... Beethoven. Esatto. Facile. È lui a inventare una identità inconfondibile per ognuna delle nove grandi Sinfonie. Ne scrive infinitamente meno, rispetto ai padri Haydn e Mozart, ma le plasma forti, sculture eloquenti. Così la “Pastorale”, del 1808, immersa nella natura, tra ruscelli, danze rustiche e il deflagrante temporale, vuole la tonalità barocca di fa maggiore, per farci sentire i profumi degli spazi aperti; e aggiunge ai tradizionali quattro movimenti un Allegretto finale, il canto di ringraziamento per la pace riconquistata. La natura, dicono gli appunti di Beethoven, “è scuola per il cuore.”

Ha vent'anni Arrigo Boito quando presenta a Verdi i versi ben confezionati dell’“Inno delle Nazioni” per l’Esposizione di Londra del 1862. I due, lontani per età e mondi (Boito tradurrà i libretti di Wagner) non immaginano certo i futuri capolavori insieme, “Otello” e “Falstaff”. Eppure tracce elettive si respirano, in questo primo incontro: il giovane poeta chiede al tenore lo slancio beethoveniano della fratellanza attraverso l’arte; il compositore con mano fine intreccia la pungente “Marsigliese”, il danzante “God save the Queen” e quello che ancora non era il nostro inno nazionale. A Boito andrà come compenso un orologio, “perché il tempo è prezioso”. A noi la sorpresa di un “Fratelli d’Italia” orchestrato con estro, mentre i pentagrammi già guardano all’Europa.

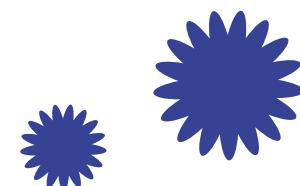
Cantiamolo anche noi, sottovoce tutti, il “Va’, pensiero”: oggi è il Coro più famoso, quando debutta nel “Nabucco” alla Scala del 1842 passa quasi inosservato. Se le parole di Temistocle Solera scontornano “ali dorate” e i misteri dei “fatidici vati”, Verdi unisce: ci fa cantare all’unisono la medesima melodia, che sospira ricordi di natura, colline, profumo di casa. E se guerra ha distrutto, perché di nuovo tace l’arpa biblica, muta e appesa al salice? O, sempre pianissimo, suonerà un lamento crudele. O, forte, risveglierà dalla sofferenza una nuova armonia. Anche l’eco ripete fiducioso: dal patire nascerà la virtù.

Non ci risulta che alcun musicista - almeno fino al tardo Ottocento - abbia praticato alcuno sport: Beethoven non correva, al più faceva qualche passeggiata nel verde fuori Vienna, e Verdi che pure visse in un’epoca successiva, quando ormai si stava diffondendo la conoscenza dei benefici arrecati dai bagni di mare, nei lunghi soggiorni a Genova le onde le guardò

sempre da lontano. Mare e campagna, peraltro, sono ben presenti nelle composizioni di entrambi, a riprova di quanto la natura esercitasse anche su di loro un grande fascino. Ma le attività fisiche non erano contemplate nella giornata dell’intellettuale di un tempo. L’uomo di cultura stava di regola fermo al tavolo di lavoro.

Tuttavia quando ascoltiamo le opere per il teatro di Verdi oppure le composizioni sinfoniche di Beethoven, il nostro ascolto perfettamente recepisce che tra i valori emotivi ed etici tracciati in filigrana tra i pentagrammi trovano posto anche espressioni che con parole attuali possiamo così tradurre: solidarietà, rispetto, pace, inclusione, fratellanza. Cioè con le medesime intenzioni che informano i valori Olimpici. Quelle che con un motto di immediata comprensione BAM ha sintetizzato nella elegante sigla “FAIR PLAY”: gioca correttamente, applaudi il concorrente tuo rivale, intreccia energie e bellezza, perché il risultato collettivo vale di più del tuo individuale. Esattamente come nella musica, dove “play” significa anche suonare, e quando si suona insieme, concertando forze e bravura, ci si potenzia a vicenda. E l’assieme grandiosamente trionfa.

Perciò sì, è campione Olimpico di valori Beethoven quando vuole nella “Sesta Sinfonia” il canto di ringraziamento collettivo, a tutta orchestra, perché il temporale ha lasciato spazio al sereno, dentro e fuori. Accanto a lui sul podio sta benissimo Verdi, quando per primo immagina una idea di Europa attraverso la sovrapposizione degli Inni nazionali di Francia, Inghilterra e Italia. Ribadendo la speranza - viva sempre persino in uno come lui, tanto pessimista - che gli uomini si riconoscano in un coro all'unisono, fratelli di una terra comune ritrovata.



A guide to listening

edited by Carla Moreni

Let's start with a question: when we say "Sixth," what comes to mind? Beethoven. Exactly. Easy. He's the one who gave each of his nine symphonies an unmistakable identity. He wrote far fewer than his predecessors

Haydn and Mozart, but shaped them like bold, eloquent sculptures. The *Pastorale* from 1808 - immersed in nature with brooks, rustic dances, and a thunderstorm - takes on the baroque key of F major to let us feel the scent of the open air. Beethoven adds a fifth movement to the traditional four: an *Allegretto* of thanksgiving, celebrating peace after the storm. Nature, he wrote in his notes, "is a school for the heart."

Arrigo Boito was just twenty when he handed Verdi the carefully crafted verses of the *Inno delle Nazioni* for the 1862 London Exhibition. The two - distant in age and worlds (Boito would later translate Wagner's librettos) - could not have imagined the future masterpieces they'd create together, *Otello* and *Falstaff*. Yet, signs of their artistic connection are already present in this first encounter: the young poet asks the tenor for Beethovenian fervor in praising brotherhood through art, and the composer weaves together the stirring *Marseillaise*, the dancing *God Save the Queen*, and what would one day become the Italian national anthem. Boito was paid with a watch - "because time is precious." To us remains the surprise of a *Fratelli d'Italia* orchestrated with flair, already gazing toward a united Europe.

*Let us all sing it too, softly: Va', pensiero. Today it's Verdi's most famous chorus, though at its 1842 premiere in *Nabucco* at La Scala it went almost unnoticed. Temistocle Solera's words speak of "golden wings" and "fateful prophets," but Verdi unites us: he gives us a single, shared melody, filled with longing for nature, hills, the scent of home. And if war has destroyed, why does the biblical harp remain silent, hanging from the willow tree?*

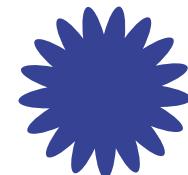
Will it whisper a cruel lament, or - resounding strongly - awaken a new harmony from sorrow? Even the echo repeats it with hope: from suffering, virtue is born.

It appears that no musician - at least before the late 19th century - ever took part in any sport. Beethoven didn't run, at most he took walks in the

countryside near Vienna. And though Verdi lived later, during a time when the health benefits of sea bathing were gaining popularity, he always watched the waves from afar during his long stays in Genoa. Yet the sea and the countryside are vividly present in their music, proof of nature's powerful pull on them. Physical activity had no place in the intellectual's daily life; the cultured man was usually seated at his desk.

Yet when we listen to Verdi's operas or Beethoven's symphonic works, our ears can sense, between the lines, a set of emotional and ethical values that resonate clearly even today: solidarity, respect, peace, inclusion, brotherhood. In other words, the very principles at the heart of the Olympic spirit. Principles that BAM has elegantly summarized in the simple, resonant phrase "FAIR PLAY": play fairly, applaud your rival, blend energy and beauty - because what we achieve together matters more than individual success. Just like in music, where "play" also means to perform, and when we play together, combining skill and intent, we amplify one another. The ensemble triumphs.

So yes, Beethoven is a champion of Olympic ideals when, in the Sixth Symphony, he calls for a collective hymn of gratitude, a full orchestral celebration of calm restored - both outside and within. And beside him on the podium stands Verdi, who first imagined a musical idea of Europe by layering together the national anthems of France, England, and Italy. Reaffirming a hope - even in one as famously pessimistic as he - that people might one day recognize each other in a shared chorus, as brothers on a common, rediscovered land.



Biografie

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

Fondata nel 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto è tra le più importanti realtà sinfoniche italiane, con oltre 120 concerti ogni anno in Italia e all'estero. Diretta da Marco Angius dal 2015, ha collaborato con grandi artisti come Argerich, Ashkenazy, Mutter, Perlman e Chailly. Vanta oltre 60 incisioni, numerose trasmissioni su Rai5 e il Premio Abbiati 2023. Nel 2024 ha eseguito Prometeo di Luigi Nono a Venezia, nel luogo del debutto del 1984.

Founded in 1966, the Orchestra di Padova e del Veneto is one of Italy's leading symphonic ensembles, performing over 120 concerts annually in Italy and abroad. Directed by Marco Angius since 2015, it has collaborated with renowned artists such as Argerich, Ashkenazy, Mutter, Perlman, and Chailly. The orchestra boasts over 60 recordings, numerous broadcasts on Rai5, and received the Premio Abbiati in 2023. In 2024, it performed Luigi Nono's Prometeo in Venice, at the site of its 1984 premiere.

GIUSEPPE MENGOLI

Il direttore d'orchestra Giuseppe Mengoli, vincitore del 1° Premio al Concorso Mahler 2023, ha diretto i Wiener Symphoniker al Bregenzer Festspiele e debuttato con l'Orchestra RAI e l'Opéra di Marsiglia. Ex assistente di Lorenzo Viotti, ha guidato la prima mondiale di Jeths e collaborato con l'Orchestre National de France. Ex violinista, ha lavorato con Barenboim, Caetani e König, ed è stato primo violino di Mahler Jugendorchester e Toscanini. Ha studiato direzione a Weimar, oltre a violino, jazz e composizione.

Conductor Giuseppe Mengoli, winner of the 1st Prize at the 2023 Mahler Competition, has conducted the Wiener Symphoniker at the Bregenzer Festspiele and debuted with the RAI Orchestra and the Opéra de Marseille. Former assistant to Lorenzo Viotti, he led the world premiere of Jeths and collaborated with the Orchestre National de France. A former violinist, he worked with Barenboim, Caetani, and König, and served as concertmaster of the Mahler Jugendorchester and Toscanini. He studied conducting in Weimar, as well as violin, jazz, and composition.

STEFANO SECCO

Il tenore Stefano Secco è ospite regolare dei più prestigiosi teatri internazionali come La Scala di Milano, La Fenice di Venezia, l'Arena di Verona e la Royal Opera House di Londra e ha collaborato con direttori come Pappano, Barenboim, Chung, Oren, Conlon e Luisi. Ha ricevuto premi come "Jussi Björling", "Beniamino Gigli" e "Flaviano Labò". Recentemente ha interpretato Macbeth con la Tokyo Philharmonic, Stiffelio a Verona e Il Prigioniero con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Tenor Stefano Secco is a regular guest at some of the world's most prestigious opera houses, including La Scala in Milan, La Fenice in Venice, the Arena di Verona, and the Royal Opera House in London. He has collaborated with conductors such as Pappano, Barenboim, Chung, Oren, Conlon, and Luisi. He has received awards including the "Jussi Björling," "Beniamino Gigli," and "Flaviano Labò." Recently, he performed Macbeth with the Tokyo Philharmonic, Stiffelio in Verona, and Il Prigioniero with the Orchestra di Padova e del Veneto.

CORO CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Il Coro "Città di Piazzola sul Brenta", fondato nel 1993 da Paolo Piana, ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali. Il repertorio spazia dal gregoriano alla musica moderna, includendo opere di Palestrina, Bach, Verdi, Rossini e molti altri. Collabora con orchestre come l'Orchestra di Padova e del Veneto e I Virtuosi Italiani. Tra le esecuzioni: IX Sinfonia di Beethoven in Eurovisione (2020) e "Memoriale per la Rinascita" a Bergamo (2021). Dal 2010 organizza la "Festa della Musica Attiva" a Villa Contarini.

The choir "Città di Piazzola sul Brenta," founded in 1993 by Paolo Piana, has earned national and international recognition. Its repertoire ranges from Gregorian chant to modern music, including works by Palestrina, Bach, Verdi, Rossini, and many others. It collaborates with orchestras such as Orchestra di Padova e del Veneto and I Virtuosi Italiani. Notable performances include Beethoven's Ninth Symphony on Eurovision (2020) and the "Memoriale per la Rinascita" in Bergamo (2021). Since 2010, it has organized the "Festa della Musica Attiva" at Villa Contarini.

Le arene sportive sono spesso teatri dove si anticipano conflitti e tensioni che poi esplodono negli scenari più catastrofici nelle guerre. Ne è stato un esempio il conflitto nei Balcani, dove le tifoserie calcistiche hanno dato libera scena agli odii e ai conflitti etnici già alla vigilia del conflitto, ed è proprio da alcune di quelle tifoserie che sono usciti i più feroci miliziani. Però lo sport, spesso e con efficacia, è anche un campo aperto alla ricostruzione di rapporti di convivenza e fratellanza tra i popoli. È questo il caso del Football Club Gruber di Srebrenica. Nella città che ha visto accadere il più spaventoso genocidio, serbi e bosgnacchi sono tornati a giocare insieme, con uno spirito di pace che fa sperare nella possibilità di scrivere una nuova pagina di storia.

Sports arenas are often stages where conflicts and tensions are previewed - tensions that later erupt into full-scale wars. One example is the conflict in the Balkans, where football fan groups became early platforms for ethnic hatred and violence even before the war began. Some of the most brutal militiamen emerged from those very fan groups. Yet sport is also, frequently and effectively, a space for rebuilding coexistence and brotherhood among peoples. Such is the case of Football Club Gruber in Srebrenica. In the very city that witnessed one of the most horrific genocides, Serbs and Bosniaks have come back to play together - embracing a spirit of peace that gives hope for the possibility of writing a new chapter in history.

FEDERICA MANZON

scrittrice

PACE



Back to the City Concert IV Edizione 2022
©Archivio fotografico BAM_AVilla

Back to the City non è solo un concerto

Back to the City is not just a concert

ma un percorso in 15 tappe nella città
but a journey of 15 steps in the city

Palazzo dei Giureconsulti
Sabato 6.9 | Ore 16



BAM PERFORMING ARTS: CONCERTO DEL CORO 200.COM

BAM inaugura il programma dedicato all'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 con un evento musicale che celebra il countdown dei -5 mesi dall'inizio dei Giochi. Un coro composto da quasi 200 elementi tra amatori e professionisti intona un potente "Va' Pensiero" da Nabucco di Giuseppe Verdi dedicato alla città, coinvolgendo in questo travolgente canto tutti gli spettatori e i cittadini presenti.

In collaborazione con Teatro Sociale di Como - AsLiCo

BAM PERFORMING ARTS: 200.COM CHOIR CONCERT

BAM launches its program dedicated to the Milano Cortina 2026 Cultural Olympiad with a musical event celebrating the 5-month countdown to the Games. A choir of nearly 200 singers, both amateurs and professionals, will perform a powerful *Va' Pensiero* from Verdi's *Nabucco* as a tribute to the city, involving all spectators and citizens in a moving collective chant.

In collaborazione con Teatro Sociale di Como - AsLiCo

BAM, Giardino de Castillia
Domenica 7.9

Ore 10.30 e 14.30 (3-6 anni)
Ore 11.30 e 15.30 (6-10 anni)



BAM WORKSHOP KIDS: INSIEME IN ARMONIA

Un'esperienza coinvolgente che unisce il potere della musica ai valori fondamentali dello sport! Attraverso le emozionanti melodie che potranno poi ascoltare al *Back to the City Concert* i bambini scoprono il legame tra ritmo, gioco di squadra e determinazione. Un viaggio tra suoni e movimento per imparare a vincere con la passione e a crescere con l'armonia!

In collaborazione con Opera Education - AsLiCo

BAM WORKSHOP KIDS: TOGETHER IN HARMONY

An engaging experience that blends the power of music with the core values of sport! Through melodies from the *Back to the City Concert*, children discover the connection between rhythm, teamwork, and determination. A journey through sound and movement to learn how to win with passion and grow with harmony.

In collaborazione con Opera Education - AsLiCo

BAM, Area Laghetto
Domenica 7.9 | Ore 11

BAM PERFORMATIVE LAND ART: GREAT OPENING

Cinque performer danno vita a una coreografia site-specific tra i simboli Olimpici, celebrando unione, confronto e armonia collettiva. Un'inedita coreografia di Emanuela Tagliavia con un ringraziamento speciale alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

Con il saluto di Yasmin Meichtry, Vicedirettrice del Museo Olimpico.

In collaborazione con Museo Olimpico, Losanna

BAM PERFORMATIVE LAND ART: GREAT OPENING

Five performers bring a site-specific choreography to life among Olympic symbols, celebrating unity, dialogue, and collective harmony. A new creation by Emanuela Tagliavia, with special thanks to Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Opening speech by Yasmin Meichtry, Associate Director of the Olympic Museum.

In collaboration with Olympic Museum, Lausanne

BAM, Area Betulle
Domenica 7.9 | Ore 12



BAM PERFORMING ARTS IN THE PARK: PAROLE E MUSICA

Concerto al pianoforte di Egle Uljas, ex velocista Olimpica estone, ispirato agli ideali Olimpici. L'artista conduce il pubblico in un viaggio visivo e sonoro unico, tra ricerca dell'eccellenza, gioia trovata nello sforzo, amicizia, rispetto per gli altri e per sé stessi ed equilibrio tra corpo, volontà e mente. Precede il concerto una conversazione con il pubblico moderata da Francesca Colombo, Direttrice Generale Culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella.

In collaborazione con Museo Olimpico, Losanna

BAM PERFORMING ARTS IN THE PARK: WORDS AND MUSIC

A piano concert by Egle Uljas, former Olympic sprinter from Estonia, inspired by the Olympic ideals. She guides the audience through a visual and musical journey reflecting excellence, joy in effort, friendship, self-respect, and balance between body, will, and mind. Anticipated by a conversation with the public moderated by Francesca Colombo, General and Cultural Director of BAM, Riccardo Catella Foundation.

In collaboration with Olympic Museum, Lausanne

9 Istituto dei Tumori
Domenica 7.9 | Ore 15

BAM PERFORMING ARTS: **BALSAMI D'AMOR**

Canti e improvvisazioni da culture diverse celebrano l'amore in tutte le sue forme, in un concerto partecipativo dove il pubblico è invitato a unirsi ai musicisti: momenti musicali e parole che toccano tematiche di solidarietà.

*In collaborazione con Associazione Realtà
Debora Mancini*

BAM PERFORMING ARTS: **BALSAMI D'AMOR**

Songs and improvisations from different cultures celebrate love in all its forms, in a participatory concert where the audience is invited to join the musicians: musical moments and words that touch on themes of solidarity.

*In collaboration with Associazione Realtà
Debora Mancini*



9 Oratorio della Parrocchia
S. Maria Goretti
Lunedì 8.9 | Ore 11

BAM PERFORMING ARTS: **VERDI GIUSEPPE, LA PICCOLA STORIA DI UN GRANDE BAMBINO**

Poesia, magia e musica attraverso la rilettura in rime della vita di Verdi con il Mago Gigo e L'Ensemble "Un trio per Verdi".

*In collaborazione con Verdi Off
e Associazione Rapsody*



BAM PERFORMING ARTS: **VERDI GIUSEPPE, THE LITTLE STORY OF A GREAT CHILD**

Poetry, magic, and music tell the life of Giuseppe Verdi through rhymed narration with Magician Gigo and the ensemble "Un trio per Verdi".

*In collaboration with Verdi Off
and Associazione Rapsody*

In collaborazione con

INTESA SANPAOLO



9 Milano Welcome Center
Lunedì 8.9 | Ore 18

BAM PERFORMING ARTS: **INSIEME A VERDI**

Un piccolo ensemble conduce il pubblico in un viaggio musicale tra le epoche per raccontare la musica con i linguaggi più vari e attuali. La musica come veicolo di inclusione forte e permanente per tutte le culture.

Con il saluto di Lamberto Bertolè, Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano.

*In collaborazione con Verdi Off
e Associazione Rapsody*



BAM PERFORMING ARTS: **TOGETHER WITH VERDI**

A small ensemble takes the audience on a musical journey through the ages, telling the story of music in inclusive and contemporary languages. Music as a strong and lasting vehicle for inclusion across cultures. Welcome by Lamberto Bertolè, Councilor for Welfare and Health, City of Milan.

*In collaboration with Verdi Off
and Associazione Rapsody*



9 Istituto Neurologico Carlo Besta
Martedì 9.9 | Ore 15

BAM PERFORMING ARTS: **SUONI IN ACCORDO DI GRAZIA**

Voci e suoni leggeri, puri, e campane che vibrano per empatia e "comprensione". I temi della Sinfonia Pastorale di Beethoven e l'*Inno delle Nazioni* di Verdi si trasformano grazie alle improvvisazioni jazz in canti di pace. Il pubblico è coinvolto per cantare e ripetere semplici ritmi, per ascoltare da vicino e suonare le campane.

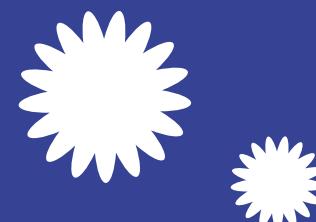
Con il saluto di Marta Marsilio, presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.

*In collaborazione con Associazione Realtà
Debora Mancini*

BAM PERFORMING ARTS: **SOUNDS IN GRACEFUL HARMONY**

Light voices and sounds, pure tones, and bells that resonate with empathy and understanding. Themes from Beethoven's Pastoral Symphony and Verdi's Hymn of the Nations are reinterpreted through jazz improvisation into songs of peace. The audience is invited to sing, repeat rhythms, and play the bells. Welcome by Marta Marsilio, President of the IRCCS Neurological Institute Foundation Besta.

*In collaboration with Associazione Realtà
Debora Mancini*



Auditorium Fondazione AEM

Martedì 9.9 | Ore 19

BAM PERFORMING ARTS: DE NATURA SONORIS - HEY, TAKE CARE OF ME!

Luigi Palombi, al pianoforte, offre uno sguardo alternativo, complementare, di approfondimento dedicato a uno dei valori Olimpici su cui si focalizzerà l'intero percorso di avvicinamento al Back to the City: il rispetto. Ad accompagnare l'esecuzione, le evocative immagini di sabbia create dal vivo da Cristina Lanotte, che danno forma visiva al racconto, guidando il pubblico in un percorso poetico e sensoriale sul rispetto per l'altro, per la comunità e per la natura.

BAM PERFORMING ARTS: DE NATURA SONORIS - HEY, TAKE CARE OF ME!

Pianist Luigi Palombi presents a poetic and reflective performance focused on one of the Olympic values highlighted throughout the Back to the City journey: respect. His music is accompanied by live sand art by Cristina Lanotte, visually interpreting the story and guiding the audience through a sensorial reflection on respect for others, for community, and for nature.

Con il contributo di



Si ringrazia per gli appuntamenti diffusi nei quartieri



Auditorium Fondazione AEM

Mercoledì 10.9 | Ore 19

BAM TALK: MUSICA E SENSO DI COMUNITÀ: UN VIAGGIO TRA IDENTITÀ, NATURA E SPIRITO OLIMPICO.

La guida all'ascolto a cura di Fabio Sartorelli, arricchita da videoproiezioni ed esempi al pianoforte, ci accompagna attraverso pagine di straordinaria potenza espressiva, unite dal filo rosso dell'identità e del rapporto con la natura. Un itinerario tra emozioni profonde e visioni grandiose, che approda a un sentimento condiviso: la conquista di un autentico senso di comunità, primo passo verso la fratellanza e la pace.

BAM TALK: MUSIC AND COMMUNITY SPIRIT A JOURNEY THROUGH IDENTITY, NATURE, AND THE OLYMPIC SPIRIT.

Musicologist Fabio Sartorelli presents a listening guide enriched by video projections and piano examples. A path through powerful emotional landscapes, united by the themes of identity and the bond with nature, culminating in a shared feeling of community-a first step toward brotherhood and peace.

La parola inclusione rimanda al fare parte di qualcosa, all'appartenere.

Riflettiamo su questo termine a partire dall'esperienza personale. "Nessuno escluso" è facile slogan di molti interventi dedicati agli adolescenti, ma cosa significa nei fatti, e cosa significa per un adolescente poter fare esperienza di inclusione? Dal punto di vista di una psicologia attenta al problema della crescita, il fatto che un soggetto possa o meno aver accesso a una realtà sociale, a gruppi di coetanei, a dispositivi educativi predisposti, è obiettivo di primaria importanza: se non c'è gruppo, è molto più difficile per un adolescente sviluppare un sentimento di identità e costruire la propria autonomia.

The word “inclusion” evokes the idea of being part of something, of belonging. Let us reflect on this concept starting from the experience of its author: “No one left out” is an easy slogan often used in programs aimed at adolescents, but what does it actually mean? And what does it mean for an adolescent to experience inclusion? From the perspective of a psychology attentive to the challenges of development, whether or not a young person has access to a social environment - is of primary importance: without a group, it becomes much more difficult for an adolescent to develop a sense of identity and to build personal autonomy.

GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET

psichiatra e psicoterapeuta

INCLUSIONE

Dal 7.9.25 all'8.2.26

BAM Performative Land Art



Rendering ©Archivio fotografico BAM

I prati di BAM si animano con un'opera di **Performative Land Art** a cura di Francesca Colombo, che ripensa lo spazio come un luogo d'incontro e di riflessione che mira a coinvolgere lo spettatore e lo porta a **interagire con il paesaggio urbano**, attraverso due principali grandi momenti performativi. **I cerchi Olimpici e gli Agitos, tracciati sul prato del parco**, durante tutta la manifestazione BAM FAIR PLAY, diventano simboli vivi dei valori che rappresentano e motori di attivazione culturale.

Domenica 7.9.25

BAM PERFORMATIVE LAND ART: GREAT OPENING

Una **coreografia** di Emanuela Tagliavia celebra lo spirito universale dei Giochi attraverso il linguaggio della **danza contemporanea**. Cinque danzatori, in dialogo con il **1º movimento della Sinfonia n. 6 di Beethoven**, incarnano la connessione profonda tra natura, armonia e umanità. Sui prati di BAM, i corpi si muovono tra i cinque cerchi Olimpici intrecciati e i tre Agitos disegnati a terra, simboli dell'**unione tra i continenti**, della diversità e del movimento verso un futuro condiviso. La coreografia prende vita come un rito collettivo: la musica si intreccia con la forza del gesto contemporaneo, mentre i simboli Olimpici si trasformano in paesaggi emotivi da attraversare. Ogni danzatore rappresenta un continente, un'energia, un principio di cooperazione e bellezza. Un viaggio danzato, in cui le singole espressività si incontrano, comunicano, si sfidano e coinvolgono il pubblico in un **grande abbraccio**, fino a generare una coralità in cui corpo, mente e spirito convivono in armonia. Si ringrazia la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

Con il sostegno di



Partner



Domenica 8.2.26

BAM PERFORMATIVE LAND ART: INSIEME PER RIFLETTERE

Un'installazione artistica interattiva, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scenografia della Nuova Accademia di Belle Arti, invita il pubblico a interrogarsi sui valori fondanti delle Olimpiadi e Paralimpiadi. Tra i riflessi del cielo e del paesaggio urbano che si specchiano e rispecchiano in questa installazione, i cittadini sono chiamati a guardarsi, riconoscersi e **lasciare un pensiero o un'ispirazione** da condividere a partire dalle settimane precedenti partecipando a una **call to action** lanciata da BAM.

BAM PERFORMATIVE LAND ART: GREAT OPENING

A choreography by Emanuela Tagliavia, celebrating the universal spirit of the Games through the language of contemporary dance. Five dancers, in dialogue with the First Movement of Beethoven's Symphony No. 6, embody the profound connection between nature, harmony, and humanity. On the lawns of BAM, their bodies move among the five interlocking Olympic rings and the three Agitos drawn on the ground - symbols of unity among continents, diversity, and the movement toward a shared future.

The choreography comes to life as a collective ritual: music intertwines with the power of contemporary gesture, while the Olympic symbols transform into emotional landscapes to be crossed. Each dancer represents a continent, an energy, a principle of cooperation and beauty. A danced journey in which individual expressions meet, communicate, challenge one another, and draw the audience into a great embrace - until a shared chorus emerges, where body, mind, and spirit coexist in harmony. Special thanks to the Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

BAM PERFORMATIVE LAND ART: TOGETHER TO REFLECT

An interactive art installation, created in collaboration with the Department of Scenography at the Nuova Accademia di Belle Arti, invites the public to reflect on the core values of the Olympic and Paralympic Games.

Amid reflections of the sky and the urban landscape - mirrored and refracted within the installation - citizens are invited to see themselves, recognize one another, and leave a thought or inspiration to be shared, starting from the weeks leading up to the event, by participating in a call to action launched by BAM.

L'ispirazione indica una condizione stra-ordinaria dello "spirito" (che risuona nel cuore del termine "i-spir-azione") in virtù della quale a un individuo capita di riuscire a esprimersi come mai sarebbe sembrato possibile. Proviamo a riflettere proprio intorno al fatto che, con questa parola, si allude a uno stato della coscienza, a una condizione spirituale (che spesso coincide con un vero e proprio stato di grazia), a una tensione psicofisica particolare, a una forza... a un insieme di occorrenze, insomma, che in ogni caso non riguardano solo le attività creative (arti in genere), ma anche lo sport, e che, di fatto, sembrano muoverci sempre e comunque da altrove. Ma che, proprio per questo, contribuiscono a sbatterci in faccia la nuda verità: che noi (per quanto ci si possa esser allenati, per quanto si possa aver studiato) non contiamo proprio nulla, in rapporto agli eventuali successi di quelle che del tutto impropriamente consideriamo come "nostre" prestazioni. Vale a dire che più si è ispirati, meno il risultato ottenuto sarà ascrivibile alle nostre comunque "piccole" capacità.

Inspiration refers to an extra-ordinary condition of the "spirit" (echoed in the very heart of the word in-spir-ation), through which an individual finds themselves able to express something that would have otherwise seemed impossible. Massimo Donà explores the idea that this word alludes to a particular state of consciousness, a spiritual condition (often akin to a true state of grace), a unique psychophysical tension, a force... a constellation of circumstances, in short, that extend far beyond the realm of creative activities (the arts in general), reaching even into the domain of sport. These occurrences, in fact, seem to move us from elsewhere-and it is precisely because of this that they force us to face an uncomfortable truth: that we (no matter how much we've trained or studied) ultimately count for nothing when it comes to the success of what we mistakenly consider to be "our" performances. In other words, the more we are inspired, the less the outcome can be attributed to our own-inevitably "small"-abilities.

MASSIMO DONÀ

filosofo e musicista

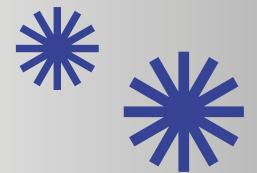
ISPIRA ZIONE



La (très)Grande Forme-077 Panique Olympique

Domenica 5.10.25

BAM Autumn Festival



Una giornata per celebrare l'Autunno, tra **teatro, valori e ispirazione Olimpica** con un focus speciale sull'espressione letteraria e teatrale. Questa edizione si inserisce nel programma BAM FAIR PLAY, promuovendo con energia e passione i valori fondamentali di **Comunità, Educazione, Cultura e Sport** - principi che BAM condivide profondamente con il **Movimento Olimpico e Paralimpico**.

Tra le attività, una **passeggiata letteraria** – anche in LIS – in collaborazione con Kasa dei Libri per rendere omaggio a Dino Buzzati e ai suoi scritti sportivi, guidando il pubblico oltre gli stereotipi, verso nuove prospettive di inclusione e narrazione. Novità in programma il **BAM Book Party “Leggere a un nuovo ritmo: insieme”** offre un'occasione preziosa per disconnettersi dal quotidiano digitale e riconnettersi con gli altri, grazie a una selezione di libri che raccontano lo sport, la cultura e i loro valori. Passeggiando nel verde del parco, si potrà partecipare anche a **“A sbirciar di libri”**, una suggestiva “degustazione teatrale” di testi selezionati per affacciarsi sugli universi di pace, coraggio e rispetto.

A day to celebrate Autumn, through theatre, values, and Olympic inspiration, with a special focus on literary and theatrical expression. This edition is part of the BAM FAIR PLAY programme, promoting with energy and passion the core values of Community, Education, Culture, and Sport - principles that BAM deeply shares with the Olympic and Paralympic Movement. Among the activities on the programme, a literary walk in collaboration with Kasa dei Libri pays tribute to Dino Buzzati and his sports writings, guiding the public - also in LIS (Italian Sign Language) - beyond stereotypes, towards new perspectives of inclusion and narration. The BAM Book Party “Reading at a new rhythm: together” offers a precious opportunity to disconnect from everyday life and reconnect with oneself and others, thanks to a selection of books that tell stories of sport, culture, and their values. While walking through the park's greenery, one can also take part in “Peeking into books”, an evocative tasting of selected openings to glance into worlds of peace, courage, and respect.

Con il sostegno di



Thanks to



Supporter



Due **BAM Workshop KIDS**, in collaborazione con *l'isolachenoncè di Fondazione Giacomo Feltrinelli*, accendono la fantasia e insegnano i valori di fair play e di ispirazione attraverso la lettura animata e il gioco teatrale.

Con “**Segni Propri**”, l’artista **Diana Anselmo** scardina il mito del corpo “abile”, fondendo teoria e pratica urbana in un laboratorio che diventa un atto di libertà e riappropriazione degli spazi. Nel **workshop** condotto dalla pattinatrice di velocità olimpica rumena **Alexandra Ianculescu**, in collaborazione con il **Museo Olimpico**, velocità e visione si incontrano in un laboratorio di disegno che invita a reinterpretare lo spirito sportivo attraverso l’identità e l’energia della città di Milano.

Per gli appassionati di natura e botanica l’appuntamento di **Maestro Giardiniere: Coltiviamo Valori** invita a partecipare ad un’attività collettiva che unisce giardinaggio, consapevolezza e partecipazione. A completare le attività la **Camminata Metabolica** che apre la giornata per risvegliare l’energia di corpo e mente.

Two BAM Workshop Kids, in collaboration with l'isolachenoncè by Fondazione Giacomo Feltrinelli, spark imagination and teach the values of Fair Play and Inspiration through animated readings and theatrical play. With “Segni Propri”, artist Diana Anselmo deconstructs the myth of the “able” body, blending theory and urban practice in a workshop that becomes an act of freedom and reclaiming of space. In the workshop led by Olympic speed skater Alexandra Ianculescu, in collaboration with the Olympic Museum, speed and vision come together in a drawing lab that invites participants to reinterpret the spirit of sport through the identity and energy of the city of Milan. For lovers of nature and botany, the Maestro Giardiniere: Cultivating Values event offers a collective activity combining gardening, awareness, and participation. To open the day, the Metabolic Walk invites everyone to awaken the energy of body and mind.

PANIQUE OLYMPIQUE

Cuore e chiusura della giornata è **Panique Olympique**, una vorticosa azione comunitaria site-specific curata dalla compagnia francese **Volubilis**, che unisce **danza contemporanea e pratica sportiva**.

Il risultato è un’immensa danza urbana nello spazio pubblico, un’irruzione coreografica collettiva che riunisce centinaia di danzatori, sportivi e cittadini di tutte le età in un’esperienza vibrante e condivisa in una giornata che celebra il potere dell’Educazione, della Cultura e dello Sport come strumenti di crescita personale e collettiva. Tutta la comunità è invitata a partecipare in prima persona!



CALL TO ACTION!

Non è richiesta alcuna esperienza: solo entusiasmo, energia e desiderio di fare parte di un progetto corale di oltre 300 partecipanti, che porta la danza contemporanea nel cuore della città, trasformando lo spazio pubblico in un luogo di incontro e movimento. La partecipazione è aperta a tutti a partire dai 12 anni ai 99 anni.

CALENDARIO

- **Dall’ 1 al 3 .10.25** prove guidate dalla Compagnia Volubilis al Centro Sportivo Murat
- **4.10.25** prova generale a BAM
- **5.10.25** performance finale a BAM

Unisciti alla coreografia di Panique Olympique. Diventa protagonista!

Heart and closure of the day is Panique Olympique, a whirlwind site-specific community action curated by the French company Volubilis, linking contemporary dance and sports practice. The result is a huge urban dance in public space, a collective choreographic burst bringing together hundreds of dancers, athletes, and citizens of all ages in a vibrant and shared experience. A day that celebrates the power of Education, Culture, and Sport as tools for personal and collective growth. Join us too! No experience is required: just enthusiasm, energy, and the desire to be part of a choral project with over 300 participants, bringing contemporary dance to the heart of the city, transforming public space into a place of encounter and movement.



BAM Autumn Festival 2024

Poiesis! Un alveare di possibilità con Campsirago Residenza

©Archivio fotografico BAM_DAndonova

Dal 5.10.25 al 22.2.26

Passeggiate BAM tra cultura, educazione e sport

BAM propone un ciclo di **cinque passeggiate ispirate ai valori Olimpici e Paralimpici**, per riscoprire la natura e il paesaggio urbano attraverso una lente nuova. Un viaggio che unisce **cultura, sportività e sostenibilità**, invitando a riflettere sull'ambiente che ci circonda e sui principi che guidano l'Olimpismo e il Paralimpismo.

Il progetto si sviluppa in modo multidisciplinare, intrecciando **botanica, letteratura, architettura e storia urbana**. Si comincia a **settembre** con una passeggiata botanica che mette in dialogo il mondo naturale con i valori Olimpici. A seguire **ottobre** vede protagonista la letteratura, con un percorso in collaborazione con *Kasa dei Libri* in omaggio a Dino Buzzati e al suo sguardo profondo sullo sport. **Novembre** riporta l'attenzione sulla botanica, per esplorare temi come la **fratellanza e la cooperazione**. L'appuntamento di **dicembre**, che parte dal BAM Winter Festival, propone una **camminata inclusiva dedicata all'uguaglianza**, valore fondante delle Paralimpiadi. Il ciclo si chiude tra **gennaio e febbraio** con due passeggiate tra architettura e paesaggio urbano, che culminano al **Belvedere del 39° piano di Palazzo Lombardia**: un ultimo sguardo sulla città per concludere il **percorso tra natura, cultura e spirito Olimpico**.

BAM presents a cycle of five *Passeggiate BAM* inspired by Olympic and Paralympic values, offering a new lens through which to rediscover nature and the urban landscape. This journey blends culture, sportsmanship, and sustainability-inviting participants to reflect on the environment around us and on the values that define Olympism and Paralympism. The project takes a multidisciplinary approach, intertwining botany, literature, architecture, and urban history. It begins in September with a botanical walk connecting the natural world to Olympic values. In October, literature takes center stage with a route in collaboration with *Kasa dei Libri*, paying homage to Dino Buzzati and his deep reflections on sport. November returns to botany to explore themes of brotherhood and cooperation. The December walk-part of the BAM Winter Festival-will be an inclusive walk focused on equality, a founding Paralympic value. The cycle concludes between January and February with two walks exploring architecture and the urban landscape, culminating at the Belvedere on the 39th floor of Palazzo Lombardia-a final panoramic view of the city to close this journey through nature, culture, and Olympic spirit.

GLI APPUNTAMENTI:

5.10.25 | Ore 11



PASSEGGIATA BAM: QUANDO BUZZATI RACCONTAVA LO SPORT

Una passeggiata letteraria in omaggio a Dino Buzzati e ai suoi scritti sportivi che ci guidano oltre gli stereotipi.

In collaborazione con Kasa dei Libri

A literary walk in tribute to Dino Buzzati and his sports writings that guide us beyond stereotypes. In collaboration with Kasa dei Libri.

30.11.25 | Ore 11

PASSEGGIATA BAM:
NATURA E VALORI OLIMPICI

In collaborazione con AG&P, con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione generale Spettacolo e BNL BNP Paribas.

In collaboration with AG&P, with the support of Ministero della Cultura Direzione generale Spettacolo and BNL BNP Paribas.

21.12.25 | Ore 11

PASSEGGIATA BAM:
ESPLORANDO L'UGUAGLIANZA

In collaborazione con Associazione Nazionale Subvedenti e con il sostegno di BNL BNP Paribas.

In collaboration with Associazione Nazionale Subvedenti, with the support of BNL BNP Paribas.

25.1.26 | Ore 11



PASSEGGIATA BAM: PAESAGGI URBANI FINO A PALAZZO LOMBARDIA

Una passeggiata attraverso i paesaggi urbani di Milano, con arrivo al Belvedere di Palazzo Lombardia.

A walk through Milan's urban landscapes ending at the Belvedere of Palazzo Lombardia.

22.2.26 | Ore 11



PASSEGGIATA BAM: PAESAGGI URBANI FINO A PALAZZO LOMBARDIA

Una seconda passeggiata urbana che si conclude a Palazzo Lombardia. L'esperienza è accessibile anche ai partecipanti sordi.

A second urban walk ending at Palazzo Lombardia. Inclusive for deaf participants.



Traduzione LIS



Audiodescrizione

8.2.26

In Mostra:
un sentiero tra natura e design

Un progetto pensato per connettere **architettura, design, sport e natura urbana**.

BAM, in collaborazione con **Triennale Milano**, organizza una passeggiata che connette il **Roseto di BAM - Oasi degli Insetti e delle Farfalle** con il Palazzo dell'arte, sede di Triennale, attraverso un itinerario alla scoperta di architetture e curiosità botaniche della città di Milano.

A conclusione della passeggiata una speciale visita alle mostre e alle attività dedicate a Olimpiadi e Paralimpiadi presenti in Triennale.

Segno tangibile della **sinergia tra le due istituzioni** e punto di partenza dell'**itinerario urbano** una speciale opera site specific a cura di Triennale Milano installata nel Roseto di BAM.

A project designed to connect architecture, design, sport, and urban nature. BAM, in collaboration with Triennale Milano, organizes a walk that ideally links the BAM's Rose Garden – Oasi degli Insetti e delle Farfalle, a new treasure of urban biodiversity, with the Palazzo dell'Arte, home of Triennale Milano. The route leads participants through a discovery of Milan's architecture and botanical curiosities.

The walk concludes with a special visit to the exhibitions and activities dedicated to the Olympic and Paralympic Games currently on display at Triennale - a tangible sign of the synergy between the two institutions. This collaboration is symbolically marked by a site-specific artwork curated by Triennale Milano and installed at the BAM's Rose Garden, marking the starting point of the urban itinerary.

Partner Culturale



La parola “comprensione” deriva da un termine latino che significa alla lettera “il considerare insieme” (con il significato di con-prendere: afferrare, includere...). Quali e quante forme di comprensione esistono? Comprendere se stessi? Comprendere gli altri? Comprendere il mondo intorno a sé? Esploriamo questi tre livelli partendo e tornando a quel “considerare insieme”. E raccontando quali aspetti lo sport può favorire di questa comprensione.

The word “understanding” comes from a Latin term that literally means “to consider together” (in the sense of com-prehendere: to grasp, to include...). How many forms of understanding are there? Understanding oneself? Understanding others? Understanding the world around us? We explore these three levels, starting from - and returning to - that idea of “considering together.” He also discusses how sport can help foster these different forms of understanding.

MARCO BELPOLTI
scrittore e saggista

COM PREN SIONE

BAM podcast: FAIR PLAY

Fair play, fratellanza, pace, rispetto, comprensione, uguaglianza, inclusione, solidarietà, ispirazione, determinazione e coraggio: non sono solo parole ma i fondamentali valori Olimpici e Paralimpici che guidano le Olimpiadi.

BAM ha deciso di mettere in rilievo questi principi con un **podcast di 11 episodi** affidati a scrittori, giornalisti, attrici e attori, personaggi del mondo dello sport e figure culturali di riferimento nel panorama italiano.

Gli abstract degli episodi del podcast sono anticipati nelle pagine-valore di questo dossier e **a partire dal 5 ottobre 2025**, ogni settimana verrà pubblicata una puntata del podcast sul sito di BAM www.bam.milano.it.

Con l’inaugurazione dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026, a partire dal 6 febbraio è possibile passeggiare tra le foreste circolari di BAM seguendo un percorso a tappe per ascoltare tutti gli 11 episodi.

Fair play, brotherhood, peace, respect, understanding, equality, inclusion, solidarity, inspiration, determination, and courage: these are not just words but the fundamental olympic and paralympic values that guide the games. BAM, in collaboration with the magazine DOPPIOZERO, has decided to highlight these principles through a podcast of 11 episodes featuring writers, journalists, actors and actresses, sports figures, and leading cultural voices from the italian scene. The abstracts of the podcast episodes are previewed in the value pages of this dossier, and starting from October 5, 2025, a new episode will be published each week on BAM’s website www.bam.milano.it. With the opening of the Milan-Cortina 2026 Olympic Games, beginning on February 6, it will be possible to walk through BAM’s circular forests following a step-by-step route to listen to all 11 episodes.

Con il sostegno di



Una produzione di BAM in collaborazione con



VALORI / VALUES

- **INCLUSIONE** - **Gustavo Pietropolli Charmet** (psichiatra e psicoterapeuta)

INCLUSION - Gustavo Pietropolli Charmet (psychotherapist)

- **COMPRENSIONE** - **Marco Belpoliti** (scrittore e saggista)

UNDERSTANDING - Marco Belpoliti (writer)

- **DETERMINAZIONE** - **Edoardo Camurri** (scrittore)

DETERMINATION - Edoardo Camurri (writer)

- **UGUAGLIANZA** - **Annalisa Ambrosio** (filosofa)

EQUALITY - Annalisa Ambrosio (philosopher)

- **RISPETTO** - **Gino Cervi** (scrittore)

RESPECT - Gino Cervi (writer)

- **PACE** - **Federica Manzon** (scrittrice)

PEACE - Federica Manzon (writer)

- **FRATELLANZA** - **Nadia Terranova** (scrittrice)

BROTHERHOOD - Nadia Terranova (writer)

- **CORAGGIO** - **Claudio Arrigoni** (giornalista)

COURAGE - Claudio Arrigoni (journalist)

- **ISPIRAZIONE** - **Massimo Donà** (filosofo e musicista)

INSPIRATION - Massimo Donà (philosopher and musician)

- **SOLIDARIETÀ** - **Federica Fracassi** (attrice)

SOLIDARITY - Federica Fracassi (actress)

- **FAIR PLAY** - **Luca Vettori** (atleta olimpionico e autore radiofonico)

FAIR PLAY - Luca Vettori (athlete)



BAM Autumn Festival 2021
Just Walking con Campisirago Residenza
©Archivio fotografico BAM_ACrovato



BAM Circus - Il Festival delle Meraviglie al Parco IV Edizione 2025
Exit con Cie Circumstances
©Archivio fotografico BAM_SVarrani

Ogni cosa è determinata a essere se stessa, in quanto confinata nei suoi limiti; per dire: una sinfonia di Mahler è tale perché è un'unica e speciale struttura armonica così come una pera è determinata a essere una pera almeno prima di finire, un po' come tutto, nella marmellata delle indeterminazioni possibili.

La determinazione è dunque “forma”: ciò che realizza la molteplicità e la varietà del mondo. Che rapporto si stabilisce quindi tra determinazione e indeterminazione? E in che modo l'espressione e la gioia di essere determinati dal punto di vista caratteriale, morale, agonistico, ci possono dare una lezione sia sportiva che metafisica? Nel destino di essere determinati - siamo questo e non siamo quello, siamo questo nome e non siamo tutti i nomi della Storia - si gioca la partita cosmica a cui tutti partecipiamo; va vissuta con determinazione, in modo tecnicamente Olimpico, perché possa trionfare il grande Si che è ogni essere vivente.

Everything is determined to be itself, insofar as it is confined within its own limits. For instance: a Mahler symphony is what it is because it is a unique and special harmonic structure, just as a pear is determined to be a pear-at least before it ends up, like everything else, in the jam of possible indeterminacies. Determination is, therefore, "form": what brings about the multiplicity and variety of the world. What kind of relationship, then, is established between determination and indeterminacy? And how can the expression and joy of being determined-in terms of character, morality, or competitiveness-offer us both a sporting and a metaphysical lesson? In the destiny of being determined-we are this and not that, we are this name and not all the names in History-the cosmic game in which we all take part is played. It must be lived with determination, in a technically Olympic way, so that the great Yes that is every living being may triumph.

EDOARDO CAMURRI
scrittore

DETERMINAZIONE

La nostra retina è sollecitata dall'indicibile orrore. Il cuore è perturbato, e lasciamo che avvenga la strage degli innocenti, la mattanza delle donne, il crollo dei più fragili, la marginalizzazione dei più poveri. Persi nella compravendita delle nostre solitudini dorate blocchiamo il gesto, fatichiamo a rendere l'indignazione un fatto, a trasformare le nostre vite in aiuto, in dono. È ancora possibile parlare oggi di solidarietà?

È possibile praticarla? Affrontiamo uno slalom tra esempi passati e utopie future in sella a un valore della Carta Olimpica davvero bellissimo. Perché basterebbe cedere un po' dei nostri privilegi a favore di chi è temporaneamente svantaggiato per riportare in equilibrio, almeno per un attimo, la bilancia dell'universo.

Our eyes are overwhelmed by unspeakable horrors. Our hearts are unsettled, yet we allow the slaughter of the innocent, the massacre of women, the collapse of the most fragile, and the marginalization of the poorest to continue. Lost in the trade of our gilded solitudes, we hold back action; we struggle to turn outrage into deeds, to transform our lives into help, into giving. Is it still possible to speak of solidarity today? Is it possible to practice it? We navigate a slalom between past examples and future utopias, guided by one of the most beautiful values in the Olympic Charter. Because sometimes, restoring balance to the universe - even if just for a moment - could be as simple as giving up a bit of our privilege for the sake of those who are temporarily disadvantaged.

FEDERICA FRACASSI
attrice

SOLIDARITÀ

Dal 7.9.25 al 21.12.25

BAM FAIR PLAY: Inspiring Olympian Artists

Sport, arte e ispirazione si incontrano a BAM: **tre atleti, tre performance, tre esperienze uniche!**

BAM diventa il luogo in cui si incontrano due passioni solo in apparenza lontane ma profondamente vicine: **la forza dello sport e la bellezza dell'arte**. Grazie al programma degli Artisti Olimpici, il Museo Olimpico porta l'evento internazionale di punta sui prati del Parco.

Due atleti Olimpici e un atleta Paralimpico, selezionati con il Museo Olimpico, che nella loro vita hanno intrecciato la **disciplina atletica con quella artistica**, accompagnano il pubblico in esperienze che uniscono **musica, disegno e performance**, mostrando come queste due dimensioni possano dialogare e arricchirsi a vicenda. Ogni appuntamento è un invito a scoprire **nuove connessioni** tra corpo e mente, tra creatività e movimento, tra persone e luoghi.

Sport, art, and inspiration meet at BAM: three athletes, three performances, three unique experiences! BAM becomes the meeting place of two passions that may seem distant, yet are deeply connected: the power of sport and the beauty of art. Thanks to the Olympian Artists programme, the Olympic Museum brings its flagship international event to the green lawns of the Park. Two Olympic and one Paralympic athletes, selected with the Olympic Museum, who have intertwined athletic and artistic disciplines throughout their lives, will guide the public through experiences that combine music, drawing, and performance-revealing how these two worlds can engage in dialogue and enrich one another. Each event is an invitation to discover new connections between body and mind, creativity and movement, people and places.

Cultural Partner



GLI APPUNTAMENTI:

Domenica 7.9 | Ore 12



BAM PERFORMING ARTS IN THE PARK: PAROLE E MUSICA CON EGLE ULJAS

Egle Uljas, atleta olimpica estone ed ex velocista, ci accompagna in un concerto per pianoforte ispirato ai valori Olimpici. Un momento preceduto da un dialogo insieme a Francesca Colombo, Direttrice Generale Culturale BAM.

Egle Uljas, Olympian and former Estonian sprinter, invites us to a piano concert inspired by the Olympic values. The performance will be preceded by a conversation with Francesca Colombo, BAM's General and Cultural Director.

Domenica 5.10 | Ore 10 e ore 15



BAM WORKSHOP ADULTS: DRAW YOUR OLYMPIC CITY! CON ALEXANDRA IANCULESCU

Un laboratorio di disegno nel parco per immaginare la propria "città Olimpica" insieme a Alexandra Ianculescu, atleta Olimpica rumena ed ex pattinatrice.

A drawing workshop in the park to imagine your own "Olympic City," led by Alexandra Ianculescu, Olympian and former Romanian speed skater.

Domenica 21.12 | Ore 10 e ore 14



BAM WORKSHOP ADULTS: DISCOVER THE PARALYMPIC MOVEMENT! CON SIMONE BARLAAM

Simone Barlaam, nuotatore Paralimpico italiano, ci guida in un laboratorio partecipativo per creare insieme un murales collettivo ispirato agli sport Paralimpici Invernali e celebrare i Giochi 2026.

Simone Barlaam, Italian Paralympic swimmer, will guide us in a participatory workshop to co-create a collective mural inspired by Winter Paralympic sports, in celebration of the 2026 Games.

Nel mondo non c'è una cosa che sia uguale a un'altra: l'uguaglianza è un'invenzione umana. Il regolamento di una gara di 400 metri a ostacoli può aiutare a osservarla, a vedere lo sforzo di immaginazione e l'esercizio di intelligenza che è sfilare dal mondo irregolarità, differenze, diseguaglianze. Poi, però, per mantenere accesa la fiamma di buona follia che consente di ostinarsi a introdurre nella società questo valore – l'uguaglianza – non c'è miglior luogo della scuola. Al posto del giudice di partenza c'è l'insegnante, il più raffinato inventore di uguaglianza.

In the world, there is no such thing as one thing being exactly like another: equality is a human invention. The rules of a 400-meter hurdles race can help us observe it-to witness the imaginative effort and the intellectual exercise it takes to strip the world of irregularities, differences, and inequalities. But then, to keep alive the flame of that good kind of madness that drives us to persist in introducing this value-equality-into society, there is no better place than the school. In place of the starting judge stands the teacher, the most refined inventor of equality.

ANNALISA AMBROSIO

filosofa

UGUA GLIANZA



Domenica 21.12.25



BAM Winter Festival

Una giornata per celebrare **corpo, mente e comunità**, guidati dai valori che animano le Paralimpiadi: **coraggio, ispirazione, determinazione e uguaglianza**. Il **BAM Winter Festival** si trasforma in uno spazio aperto di condivisione, ascolto e movimento, dove ogni attività è un passo verso una visione più inclusiva e consapevole del mondo.

La mattina si apre nel silenzio dell'inverno con **BAM Openair Yoga: Pratica del freddo**. Avvolti nell'aria frizzante, ci lasciamo guidare dal respiro per ritrovare equilibrio, forza interiore e calore, anche nelle temperature più rigide. Una pratica yogica incentrata sulla respirazione, pensata per coltivare **resilienza e presenza**, in collaborazione con *Trybe*.

Il cuore della giornata batte nel gioco e nella scoperta, con **un'olimpiade urbana pensata per le famiglie**. Attraverso **staffette creative, prove di squadra e indovinelli**, grandi e piccoli affrontano insieme una **caccia al tesoro fatta di tappe e valori**: determinazione, cooperazione e spirito di gruppo.

A day to celebrate body, mind, and community, guided by the values that inspire the Paralympic Games: courage, inspiration, determination, and equality. The BAM Winter Festival transforms into an open space for sharing, listening, and movement, where every activity is a step toward a more inclusive and conscious vision of the world. The morning begins in the silence of winter with BAM Openair Yoga: Cold Practice. Wrapped in the crisp air, we let ourselves be guided by our breath to find balance, inner strength, and warmth, even in the coldest temperatures. A yoga session focused on breathing, designed to cultivate resilience and presence, in collaboration with Trybe. The heart of the day beats with play and discovery, featuring an urban Olympics designed for families. Through creative relays, team challenges, and riddles, adults and children take part in a treasure hunt made up of stations and values: determination, cooperation, and team spirit.

Con il sostegno di



Il viaggio si conclude con una **cerimonia simbolica**, in cui la torcia dei valori viene accesa e le medaglie celebrate con gioia. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Dramatrà.

Nel corso della giornata, BAM invita anche alla **riflessione collettiva** con una speciale **passeggiata sensoriale**, realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Subvedenti. Tra natura invernale e paesaggio urbano, ci muoviamo insieme per esplorare il concetto di **uguaglianza**, utilizzando il **metodo DescriVedendo**, che ci conduce in un'esperienza di **ascolto profondo e di percezione condivisa**.

Il festival si arricchisce con un **momento d'incontro** e creazione collettiva guidato da **Simone Barlaam**, nuotatore Paralimpico italiano e artista.

Attraverso il workshop **Discover the Paralympic Movement!**, i partecipanti collaborano alla realizzazione di un murales collettivo ispirato ai Giochi Paralimpici Invernali 2026, dando forma e colore ai valori che ci uniscono. L'attività è realizzata in collaborazione con il **Museo Olimpico a Losanna, Cultural Partner**.

Una giornata per **stare insieme, muoversi, ascoltare, creare, e trasformare** – attraverso piccoli gesti condivisi – il proprio **sguardo sul mondo**.

The journey ends with a symbolic ceremony, where the torch of values is lit and medals are celebrated with joy. The initiative is carried out in collaboration with Dramatrà. Throughout the day, BAM also invites collective reflection through a special sensory walk, organized in collaboration with the National Association of the Visually Impaired. Among winter nature and the urban landscape, we move together to explore the concept of equality, using the “Descrivedendo” method, which leads us into an experience of deep listening and shared perception.

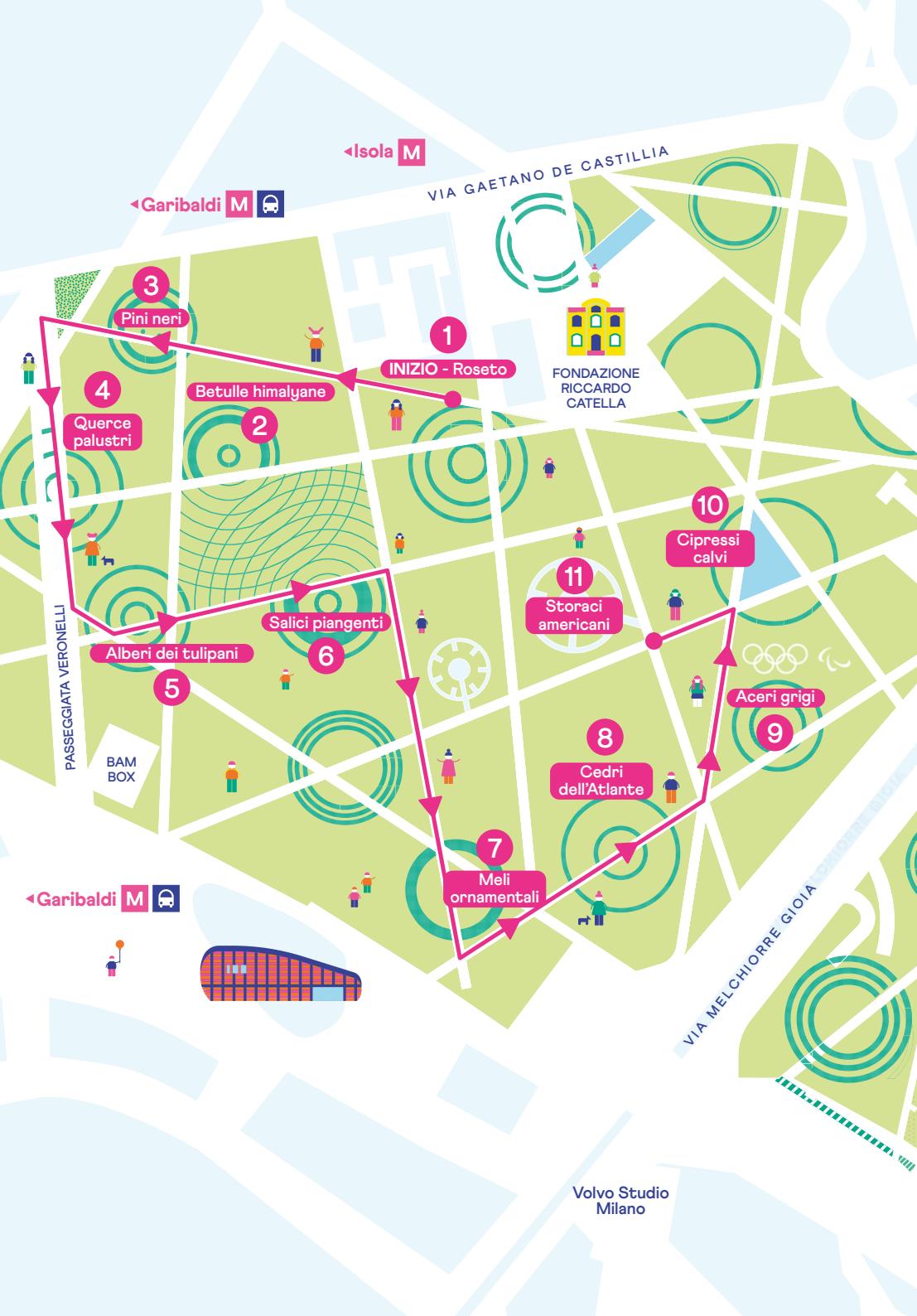
*The festival is enriched by a moment of collective encounter and creation, guided by Simone Barlaam, Italian Paralympic swimmer and artist. Through the workshop **Discover the Paralympic Movement!**, participants collaborate in creating a collective mural inspired by the Milano Cortina 2026 Winter Paralympic Games, giving form and color to the values that unite us. The activity is organized in collaboration with the Olympic Museum of Lausanne, Cultural Partner.*

A day to be together, move, listen, create, and-through small shared gestures-transform our perspective on the world.



Dal 6.2.26

Sentiero Olimpico e Paralimpico @BAM



Con l'inaugurazione dei **Giochi Olimpici Milano Cortina 2026**, a partire dal 6 febbraio, è possibile passeggiare tra le foreste circolari di BAM seguendo un percorso a tappe per ascoltare tutte le 11 puntate del podcast **BAM FAIR PLAY**. Un tributo ai valori Olimpici e Paralimpici, che incarnano il binomio Natura-Cultura: fonte d'ispirazione per l'intero programma culturale di BAM. Un omaggio che celebra, fin dall'avvio della manifestazione sportiva, **il legame tra uomo e natura**, l'amore per ciò che è vivo ci rende a sua volta vivi e felici.

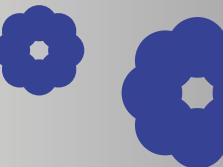
With the inauguration of the Milano Cortina 2026 Olympic Games, starting from February 6, it will be possible to walk through BAM's circular forests along a multi-stage path to listen to all 11 episodes of the BAM FAIR PLAY podcast. A tribute to the Olympic and Paralympic values, which embody the Nature-Culture connection - a source of inspiration for BAM's entire cultural program. An homage that, from the very start of the sporting event, celebrates the bond between humans and nature: a love for all that is alive, which in turn makes us feel alive and happy.

- | | |
|-----------------------|------------------|
| ① Il Roseto di BAM | → INCLUSIONE |
| ② Betulle himalyane | → COMPRENSIONE |
| ③ Pini neri | → DETERMINAZIONE |
| ④ Querce palustri | → UGUAGLIANZA |
| ⑤ Alberi dei tulipani | → RISPETTO |
| ⑥ Salici piangenti | → PACE |
| ⑦ Meli ornamenti | → FRATELLANZA |
| ⑧ Cedri dell'Atlante | → CORAGGIO |
| ⑨ Aceri grigi | → ISPIRAZIONE |
| ⑩ Cipressi calvi | → SOLIDARIETÀ |
| ⑪ Storaci americani | → FAIR PLAY |



Dal 22.5.26 al 24.5.26

BAM Circus - V Edizione Il Festival delle Meraviglie al Parco



Durante la tre giorni di meraviglia della V Edizione di BAM Circus - Il Festival delle Meraviglie al Parco, BAM FAIR PLAY ospita

Möbius, uno straordinario spettacolo di circo contemporaneo della compagnia francese XY,

già protagonista della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Un'esperienza potente e immersiva che incarna alcuni valori Olimpici e Paralimpici - coraggio, ispirazione, determinazione, uguaglianza, cooperazione e spirito di squadra - attraverso la bellezza del corpo in movimento.

In Möbius, arte e sport si fondono in una danza acrobatica dove la fiducia, la precisione e l'ascolto diventano linguaggi collettivi. Ogni artista è anche atleta, ogni gesto è anche visione, ogni volo è anche relazione.

La performance si ispira al volo degli stormi, a quel mormorio collettivo che vibra nell'aria come una coreografia naturale e armoniosa. Il palco si svuota e si riempie come un respiro, con movimenti sincronizzati che trasformano lo spazio in un fluido organismo vivente.

For the fifth edition of BAM Circus, BAM FAIR PLAY will host one of its five major community actions: Möbius, the acclaimed contemporary circus show by the French Compagnie XY, already featured in the opening ceremony of the Paris 2024 Olympic Games. A powerful and immersive experience that embodies the Olympic and Paralympic values - courage, inspiration, determination, equality, cooperation, and team spirit - through the beauty of the body in motion.

In Möbius, art and sport merge into an acrobatic dance where trust, precision, and deep listening become shared languages. Every artist is also an athlete, every gesture a vision, every flight a relationship. The performance is inspired by the murmuration of starlings, that collective movement in the sky that unfolds like a natural, harmonious choreography. The stage fills and empties like a breath, with synchronized movements that transform space into a fluid, living organism.

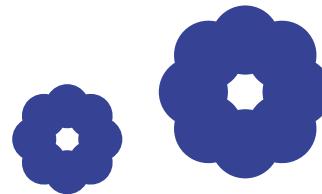
Möbius ci invita a guardarci dall'alto, a riconoscerci come parte di un insieme, a creare insieme.

La compagnia XY dà vita a un workshop aperto alla cittadinanza, occasione di incontro e condivisione del gesto artistico, in perfetta sintonia con la missione di BAM FAIR PLAY: promuovere cultura, comunità e partecipazione attiva.

Un evento da vivere con il naso all'insù, tra corpi che volano e pensieri che si intrecciano. Una vera ode al vivente, alla forza del gruppo e alla bellezza di fare le cose insieme.

Möbius invites us to look at ourselves from above, to recognize ourselves as part of a whole, to create together. In the days following the performance, Compagnie XY will lead open workshops for the public - opportunities for meeting, connection, and sharing the artistic gesture, in perfect harmony with the mission of BAM FAIR PLAY: to promote culture, community, and active participation.

An event to experience with your eyes to the sky - among flying bodies and intertwining thoughts. A true ode to life, to the strength of the group, and to the beauty of doing things together.



Se il rispetto fosse al centro dei valori dello sport, Otis Redding e Aretha Franklin sarebbero, almeno da sessant'anni, più importanti del barone de Coubertin. Sappiamo invece che non è sempre stato così, prima e dopo Respect, 1965, una delle canzoni più famose di tutti i tempi. Però le Olimpiadi sono un'occasione per fare ordine tra i concetti e le parole, e i valori di cui vogliono essere portatrici. Riflettiamo intorno alla sostanza semantica della parola "rispetto" e delle sue declinazioni e sfumature dentro e fuori dal mondo dello sport: "Respect, find out what it means to me".

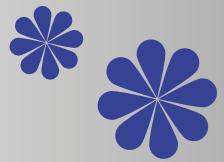
If respect were truly at the heart of sport's values, Otis Redding and Aretha Franklin would have been more important than Baron de Coubertin for at least the past sixty years. But we know that hasn't always been the case - before and after Respect (1965), one of the most famous songs of all time. The Olympic Games, however, offer a chance to bring clarity to concepts, words, and the values they aim to represent. Let's reflect on the semantic substance of the word "respect" and its different meanings and nuances, both within and beyond the world of sport: "Respect, find out what it means to me."

GINO CERVI
scrittore



Domenica 21.6.26

BAM Summer Festival



Per celebrare la conclusione dell'Olimpiade Culturale Milano Cortina 2026
BAM ospita una grande giornata di festa in occasione della Giornata Mondiale
della Musica.

Musica in festa che unisce, che attraversa le generazioni, che cammina a passo lento:

le **principali bande della Lombardia** si esibiscono, offrendo al pubblico un'esperienza musicale coinvolgente. Non solo uno spettacolo di suoni e colori ma un **incontro di storie, di paesi e di volti** che si riconoscono nella stessa passione. Ogni banda porta con sé un'identità, un legame con le proprie radici e il proprio territorio; ogni banda è scuola, comunità, cultura viva. Grazie alla partecipazione di Bande delle **dodici province regionali**, la Biblioteca degli Alberi proprio per la sua prossimità a **Palazzo Lombardia**, diventa il cuore pulsante di una festa volta a celebrare la bellezza della musica e l'energia della comunità. **Sbandieratori, majorettes, bande giovanili, street band, marching bands, drum and bugle corps** creano uno spettacolo vivace e multiforme mentre workshop, attività educative e sportive arricchiscono la giornata.

To celebrate the conclusion of the Milano Cortina 2026 Cultural Olympiad, BAM will host a grand day of festivities on Sunday, June 21, 2026, coinciding with World Music Day. A joyful celebration of music-music that unites, that transcends generations, that moves at a gentle pace. The leading bands of Lombardy will take the stage, offering the public a vibrant and immersive musical experience. This won't simply be a spectacle of sound and color-it will be a meeting of stories, of towns and faces bound by the same passion. Each band carries with it a unique identity, a deep connection to its roots and its local community. Each band is a school, a community, a living culture. With the participation of bands from all 12 regional provinces, BAM – Biblioteca degli Alberi, framed by the natural stage of Palazzo Lombardia, will become the beating heart of a celebration honoring the beauty of music and the energy of community. Flag-throwers, majorettes, youth ensembles, street bands, marching bands, drum and bugle corps will come together to create a lively, multifaceted performance. Workshops, educational activities, and sports will further enrich the day. Music unites us, brings us together, moves us, and makes us a community!



BAM Circus – Il Festival delle Meraviglie al Parco IV Edizione
Sylphes con Sylphes Aerial Ballet
©Archivio fotografico BAM_DAndonova

In psicologia il coraggio viene considerato come “forza emotiva, perseveranza, autenticità e vitalità in termini di volontà di realizzare obiettivi ostacolati da fonti sia interne che esterne”. Questo lo fa uscire dall’ambito dell’ableismo che la parola potrebbe evocare al primo impatto quando associata allo sport Paralimpico. Gli atleti e le atlete del movimento Paralimpico mostrano infatti la capacità di saper abbattere barriere e stereotipi che la società spesso pone davanti a loro. Ecco perché viene indicato fra i valori fondamentali del movimento Paralimpico, dove è parte importante per il superamento del limite che lo stigma sociale assegna alla disabilità nelle sue forme: fisica, sensoriale, intellettuale e relazionale.

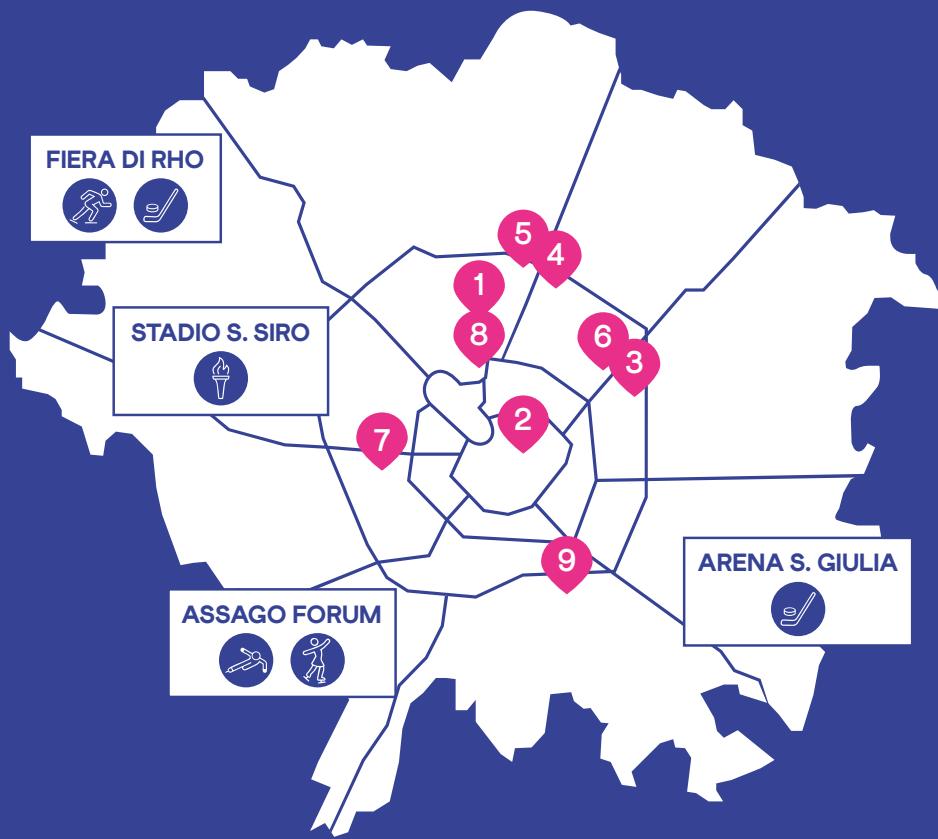
In psychology, courage is understood as “emotional strength, perseverance, authenticity, and vitality in the pursuit of goals that are obstructed by both internal and external challenges.” This definition moves the concept away from the realm of ableism, which the word might initially evoke when associated with Paralympic sport. Paralympic athletes demonstrate the ability to break down barriers and challenge stereotypes that society often places before them. This is why courage is considered one of the core values of the Paralympic movement, where it plays a vital role in overcoming the limits imposed by the social stigma surrounding disability in its various forms: physical, sensory, intellectual, and relational.

CLAUDIO ARRIGONI
giornalista

CORA
GGIO

BAM FAIR PLAY in tutta la città

BAM FAIR PLAY all across the city



- ① BAM - Biblioteca degli Alberi Milano
- ② Palazzo dei Giureconsulti
- ③ Istituto dei Tumori
- ④ Oratorio Parrocchia S. Maria Goretti
- ⑤ Milano Welcome Center
- ⑥ Istituto Neurologico Besta
- ⑦ Auditorium Fondazione AEM
- ⑧ Volvo Studio Milano
- ⑨ Villaggio Olimpico

Come raggiungerci

📍 Biblioteca degli Alberi Milano



M2 Gioia/Garibaldi
M5 Isola/ M3 Repubblica



Garibaldi
Centrale

Apertura 24/7, 365 giorni all'anno

La Biblioteca degli Alberi è un parco pubblico privo di recinzioni che accoglie turisti e cittadini in ogni momento dell'anno e della giornata.

La partecipazione alle attività del programma culturale di BAM è sempre gratuita su registrazione.



Hockey su ghiaccio



Pattinaggio di figura



Short track



Pattinaggio di velocità



Cerimonia inaugurale

Park Ambassador

V O L V O

Volvo condivide con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano la visione di un futuro che va nella direzione della Salvaguardia dell'Ambiente e che si ispira ai valori contenuti nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU per il 2030.

Volvo mette al centro delle proprie scelte le Persone, intese come individui e collettività, con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita. È evidente, quindi, l'affinità con il progetto BAM, che punta ad essere un polmone verde per i cittadini, nonché un luogo destinato a coinvolgere le persone attraverso stimolanti esperienze culturali ed educative. Questa sinergia si concretizza attraverso il sostegno alla programmazione culturale di BAM, che coinvolge anche il Volvo Studio Milano, ribadendo la stretta relazione di Volvo con la città di Milano.

HOWDEN

In **HOWDEN**, leader europeo di brokeraggio assicurativo, le Persone sono al centro di ogni attività. Insieme, lavoriamo per cambiare la "narrazione assicurativa", supportando i nostri clienti e usando l'assicurazione come strumento per sviluppare la resilienza di persone e imprese. L'impegno sociale di **HOWDEN** si concretizza attraverso iniziative a sostegno della collettività.

Il progetto BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, con un parco che coinvolge la comunità nella cura del verde e un programma culturale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, si sposa perfettamente con i valori di **HOWDEN** e contribuisce a creare un valore condiviso per la città di Milano e i suoi abitanti.

Fondazione Riccardo Catella

È attiva dal 2005 con la missione di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.

Nel corso degli ultimi 20 anni ha sviluppato una serie di attività civico-culturali e di ricerca nate attraverso l'ascolto delle comunità e dedicate alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale e alla rigenerazione di aree pedonali e verdi all'interno dello spazio pubblico urbano.

Da luglio 2019, grazie ad un'innovativa partnership pubblico-privata con il Comune di Milano e COIMA, la Fondazione Riccardo Catella promuove il progetto BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, diventandone responsabile della gestione e creando un programma culturale per il parco pubblico di Portanuova.

BAM - Biblioteca degli Alberi Milano

È un parco pubblico del Comune di Milano gestito da Fondazione Riccardo Catella che ne cura manutenzione, sicurezza, pulizia e programma culturale.

Con i suoi 10 ettari, è un giardino contemporaneo concepito come una biblioteca botanica urbana con un incredibile patrimonio vegetale: oltre 100 specie, più di 500 alberi che formano 22 foreste circolari e 135.000 piante tra aromatiche, siepi, arbusti, bulbi, rampicanti, ed erbacee.

BAM produce un palinsesto gratuito e dedicato al binomio natura-cultura: i BAMoment, oltre 300 attività distribuite su tutto l'anno per celebrare la stagionalità, pensate per essere vissute all'aria aperta e che si ispirano agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Proprio per il suo programma culturale innovativo e volto al benessere dei cittadini e a conferma del forte impatto del progetto sulla vita della comunità e sullo sviluppo del territorio, nel 2024 BAM è stata premiata con il prestigioso riconoscimento Dubai International Award for Best Practices, promosso da UN-Habitat e dal Comune di Dubai e, nel corso del 12° World Urban Forum, il LivCom Award for SDGs, promosso da LivCom Committee.

Presidente:
Manfredi Catella

Vicepresidente:
Alida Forte Catella

Consigliere vitalizio e Direttore Generale:
Kelly Russell Catella

Consiglieri:
Roberto Spada e Marta Spaini

Institutional Program Coordinator:
Martina Pislon con Carola Cantaluppi

Finance & Operation:
Piero Ciravolo

Accoglienza e Reception:
Antonino Aragona

Direttore Generale Culturale:
Francesca Colombo

Assistant & Volunteer Program:
Elisa Bettini e Elena Guariso

Cultural Production:
Carlotta Colombo con Sofia Morandotti,
Eleonora Porro e Marco Tognon

Communication & Marketing:
Valentina Ugo con Giulia Doninelli

Development & Fundraising:
Stefano Floridia con Alice Leoni

Internship:
Giorgia Filippini, Mariavittoria Gasparini e Seyma Mert